



Regione Lombardia

DELIBERAZIONE N. XII/ 3881

SEDUTA DEL 03/02/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Romano Maria La Russa

Oggetto

PROGRAMMA TRIENNALE 2025-2027 PER LA FORMAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE - ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SUPERIORE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 24, L.R. 29 DICEMBRE 2021, N. 27)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alberto Cigliano

Il Dirigente Andrea Zaccone

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

VISTI:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante Codice della Protezione civile, ove si è provveduto a riorganizzare il Servizio nazionale di protezione civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale, che conferma e rinforza l'impegno delle Regioni nel campo della formazione e della diffusione della cultura di protezione civile e, in particolare, i seguenti articoli:
 - art. 2, comma 4, secondo il quale sono attività di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti, tra le altre:
 - la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio nazionale (lett. c);
 - la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini (lett. e);
 - la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, sul territorio nazionale al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile (lett. g);
 - art. 4, comma 2, che consente, alle componenti del Servizio nazionale, di stipulare Convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici;
 - art. 4, comma 3, il quale recita: "...per il perseguimento delle finalità della presente legge, la Regione instaura un costante rapporto collaborativo con gli organi dello Stato, con gli Enti locali e gli Enti ed organismi, anche su base volontaria, operanti nell'ambito regionale in materia di protezione civile.";
 - art. 6, comma 1 lett. b), che conferisce alle Regioni, quali Autorità territoriali di Protezione Civile, le funzioni della promozione, dell'attuazione e del coordinamento delle attività, di cui all'articolo 2 della stessa legge delegata, esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza;
 - art. 31, che tratta la partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile;
 - art.32, che definisce i criteri d'integrazione del volontariato organizzato nel Servizio nazionale della protezione civile;
- la Legge regionale 29 dicembre 2021, n.27 "Disposizioni regionali in materia di protezione civile", che:
 - all'art. 4 (Sistema regionale della protezione civile) comma 4, lettera g) individua la Scuola superiore di protezione civile tra le strutture



Regione Lombardia

organizzative e unità funzionali del Sistema regionale della protezione civile;

- o all'art. 24 (Formazione e diffusione della cultura di protezione civile) stabilisce che la Regione:
 1. promuove, organizza e indirizza la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile in tutto il territorio regionale, anche al fine di favorire il coinvolgimento attivo e la partecipazione della fascia giovane della popolazione (comma 1);
 2. garantisce un quadro coordinato delle attività formative attraverso la Scuola Superiore di Protezione Civile (di seguito indicata come SSPC), che opera in conformità ad apposito programma triennale per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile. Con deliberazione della Giunta regionale sono specificati i compiti della Scuola Superiore di Protezione Civile e del relativo comitato tecnico scientifico (comma 2);

PREMESSO che Regione Lombardia, attraverso la competente Direzione Generale, ai fini dell'estensione e del potenziamento della formazione e della diffusione della cultura della Protezione civile, ha sviluppato:

- una propria e specifica Scuola dedicata allo scopo – denominata Scuola Superiore di Protezione Civile in collaborazione con PoliS-Lombardia - con propri programmi di formazione, con uno specifico Comitato Tecnico Scientifico, deputato alla definizione di standard e percorsi formativi codificati rivolti agli operatori di Protezione civile degli Enti Locali ed al Volontariato di Protezione civile;
- attività didattiche per le scuole di primo e secondo grado in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USR Lombardia);
- scambi di conoscenza con le Università e gli studenti;
- campagne informative rivolte alla cittadinanza;

RICHIAMATE:

- la d.g.r. n. 14117 del 8 agosto 2003, che ha affidato all'Istituto Regionale lombardo di Formazione (I.Re.F.) l'incarico per la realizzazione della Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC) di Regione Lombardia;
- la legge regionale 6 agosto 2010, n. 14, che, all'art. 3, ha istituito l'Ente regionale per la ricerca, la statistica e la formazione – successivamente denominato Éupolis Lombardia - Istituto Superiore per la ricerca, la statistica e la formazione – e, contestualmente, ha disposto, all'art. 4, la soppressione di I.Re.F.;
- la d.g.r. n. XII/3601 del 16 dicembre 2024 “Approvazione dello schema di convenzione quadro tra la Giunta regionale e l'Istituto regione per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS-Lombardia istituita con d.g.r. n. 107 del 14/05/2018) – Triennio 2025-2027”;
- la d.g.r. n. XII/3718 del 30 dicembre 2024 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027”, che all'allegato 4



Regione Lombardia

riporta i Piani pluriennale delle attività trasmessi alla Regione dagli Enti e dalle Società in house, tra cui quello di PoliS-Lombardia;

DATO ATTO che:

- compito della Giunta Regionale, in base alla citata normativa, è fornire adeguato strumenti per la formazione di quanti partecipano al sistema complesso della protezione civile, rispondendo alle esigenze di adeguamento agli intervenuti aggiornamenti normativi;
- la Scuola Superiore di Protezione Civile soddisfa l'esigenza di formazione continua dei soggetti direttamente coinvolti nel sistema di protezione civile regionale, ovvero organizzazioni di volontariato, personale degli Enti pubblici, amministratori locali, sia mediante l'erogazione diretta di proposte formative, sia provvedendo al riconoscimento a livello regionale delle proposte formative di enti esterni, verificata la conformità agli standard formativi;

RICHIAMATE le deliberazioni in merito ai programmi di formazione e diffusione della cultura di protezione civile e, in particolare:

- la d.g.r. n. 1371 del 14 febbraio 2014, che, relativamente al triennio 2014/2016, ha fissato gli *standard* formativi, le strategie e gli indirizzi per la promozione della cultura di Protezione civile, rivolta ai giovani, alla scuola (primaria, secondaria e istituti universitari) ed ai cittadini, provvedendo, altresì, a rimodulare la struttura organizzativa della Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC) presso Èupolis Lombardia;
- la d.g.r. n. 6488 del 10 aprile 2017, "Programma biennale 2017-2018 per la diffusione della cultura e per la formazione di Protezione civile e sviluppo organizzativo della Scuola Superiore di Protezione Civile (l. r. n. 16/2004, art. 4)";
- la d.g.r. n. 1190 del 28 gennaio 2019, "Programma triennale 2019–2021 per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile – organizzazione della Scuola superiore di protezione civile - matrice corsi - Schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Croce Rossa Italiana (art 4, l. r. n. 16/2004)";
- la d.g.r. n. 5935 del 07 febbraio 2022, "Programma triennale 2022-2024 per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile – organizzazione della Scuola Superiore di Protezione Civile - (art. 24, l.r. n. 27/2021)

RITENUTO necessario, in continuità con il programma triennale 2022/2024 per la diffusione della cultura e per la formazione di Protezione civile, di cui alla citata d.g.r. n. 5395/2022, nonché sulla base delle esperienze maturate in sede di applicazione dello stesso:

- individuare le strategie e le azioni regionali per la diffusione della cultura e della formazione di Protezione civile nel triennio 2025-2027, volte a soddisfare i fabbisogni formativi di:
 - operatori, tecnici e funzionari degli enti locali e della Regione, che esercitano funzioni di Protezione civile, di cui agli artt. 6 e 7 della L.r. n. 27/2021;
 - operatori delle Organizzazioni di volontariato, di cui all'artt. 19 e 22 della L.r. n. 27/2021;



Regione Lombardia

- dirigenti, insegnanti e studenti della Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado e dell'Università, nonché degli Istituti facenti parte della rete dei Centri di Promozione della Protezione Civile, di cui all'art. 24 della L.r. n. 27/2021;
- cittadinanza, anche per il tramite della campagna nazionale "Io non rischio", per diffondere i comportamenti di autoprotezione da adottare in caso di rischi naturali;
- confermare la struttura e le modalità organizzative della Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC);

CONSIDERATI i documenti predisposti dalla competente Direzione Generale ed allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, con i quali vengono proposti rispettivamente:

- il "Programma triennale 2025-2027 per la diffusione della cultura e per la formazione di Protezione civile" (Allegato A);
- lo "Sviluppo organizzativo della Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC)" (Allegato B);

VAGLIATI E ASSUNTI come propri i contenuti di tali documenti;

RILEVATO che il Programma triennale 2025 –2027 per la diffusione della cultura e per la formazione di Protezione civile" (Allegato A) richiede l'adozione di specifici provvedimenti attuativi e, in particolare, per quanto concerne i rapporti di collaborazione con altri Enti, anche mediante la sottoscrizione di appositi protocolli e Convenzioni, che potranno comportare oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, da autorizzare con successivi atti, nei limiti delle disponibilità del Bilancio 2025-2027, a valere sui seguenti capitoli di spesa:

- Cap. 7897 "Trasferimento alle amministrazioni locali per attività di protezione civile" quanto a € 60.000,00 sul bilancio 2025, quanto a € 60.000,00 sul bilancio 2026, quanto a € 60.000,00 sul bilancio 2027;
- Cap. 11567 "Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per attività formative di protezione civile" quanto a € 30.000,00 sul bilancio 2025, quanto a € 30.000,00 sul bilancio 2026; quanto a € 40.000,00 sul bilancio 2027;
- Cap. 11638 "Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali per attività di protezione civile" quanto a € 40.000,00 sul bilancio 2025, quanto a € 30.000,00 sul bilancio 2026; quanto a € 50.000,00 sul bilancio 2027;

RITENUTO di demandare alla competente Direzione Generale l'eventuale modifica o integrazione dei documenti sopra citati, esclusivamente per quanto attiene ai dettagli tecnico – organizzativi e comunque non modificativi dei contenuti fondamentali degli stessi;



Regione Lombardia

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023 e, in particolare, l'obiettivo strategico 2.5.4 "Rafforzare il sistema di protezione civile regionale";

VISTI gli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

VISTA la l. r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e condivise,

DELIBERA

1. di approvare, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:
 - l'Allegato A "Programma triennale 2025 – 2027 per la diffusione della cultura e per la formazione di Protezione civile";
 - l'Allegato B "Sviluppo organizzativo della Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC)";

2. di dare atto che l'attuazione delle disposizioni, di cui al precedente punto 1, richiede l'adozione di specifici provvedimenti attuativi e, in particolare, per quanto concerne i rapporti di collaborazione con altri Enti, anche mediante la sottoscrizione di appositi protocolli e Convenzioni, che potranno comportare oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, da autorizzare con successivi atti, nei limiti delle disponibilità del Bilancio 2025-2027, a valere sui seguenti capitoli di spesa:
 - Cap. 7897 "Trasferimento alle amministrazioni locali per attività di protezione civile" quanto a € 60.000,00 sul bilancio 2025, quanto a € 60.000,00 sul bilancio 2026, quanto a € 60.000,00 sul bilancio 2027;
 - Cap. 11567 "Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per attività formative di protezione civile" quanto a € 30.000,00 sul bilancio 2025, quanto a € 30.000,00 sul bilancio 2026; quanto a € 40.000,00 sul bilancio 2027;
 - Cap. 11638 "Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali per attività di protezione civile" quanto a € 40.000,00 sul bilancio 2025, quanto a € 30.000,00 sul bilancio 2026; quanto a € 50.000,00 sul bilancio 2027;



Regione Lombardia

3. di demandare alla competente Direzione Generale Sicurezza e Protezione civile:
 - l'adozione o la predisposizione degli atti necessari per la realizzazione delle azioni previste dai documenti, di cui al punto 1 del dispositivo;
 - l'eventuale modifica o integrazione dei medesimi documenti, di cui allo stesso punto 1, esclusivamente per quanto relativo ai dettagli tecnico - organizzativi e comunque non modificativi dei contenuti fondamentali degli stessi;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;
5. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

PROGRAMMA TRIENNALE 2025 - 2027 PER LA FORMAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE

Indice

| | | |
|-------|---|--------|
| 1. | Contesto ed esiti del triennio 2022-2024 | pag 2 |
| 1.1 | Collaborazioni avviate | pag 3 |
| 1.2 | La Formazione | pag 4 |
| 1.2.1 | Pubblica amministrazione | pag 4 |
| 1.2.2 | Volontariato di Protezione Civile | pag 7 |
| 1.2.3 | Esercitazioni | pag 13 |
| 1.3 | La diffusione della cultura di Protezione Civile | pag 14 |
| 1.3.1 | La Scuola | pag 14 |
| 1.3.2 | La cittadinanza | pag 16 |
| 1.4 | Pubblicazioni, articoli e video | pag 16 |
| 2. | Programma di formazione per il triennio 2025 – 2027 | pag 18 |
| 2.1 | Le collaborazioni | pag 18 |
| 2.2 | La formazione | pag 19 |
| 2.2.1 | Formare la Pubblica Amministrazione | pag 19 |
| 2.2.2 | La formazione del Volontariato organizzato | pag 20 |
| 2.3 | La diffusione della cultura di Protezione Civile | pag 21 |
| 2.3.1 | La Scuola | pag 21 |
| 2.3.2 | La cittadinanza | pag 22 |
| 2.4 | Strumenti didattici | pag 23 |
| 2.5 | Tempistica attività e capitoli di Spesa | pag 23 |

1. CONTESTO ED ESITI DEL TRIENNIO 2022-2024

Con D.G.R. n. 5935 del 7 febbraio 2022, Regione Lombardia ha approvato il quarto “Programma triennale 2022-2024 per la formazione e la diffusione della cultura di Protezione Civile – Organizzazione della Scuola superiore di Protezione Civile”. Tale programma si inserisce nel contesto della normativa nazionale, rappresentata dal D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della Protezione Civile), e della legge regionale in materia di Protezione Civile (L.R. 29 dicembre 2021, n. 27), la quale, all’articolo 24, tratta specificamente il tema della “Formazione e diffusione della cultura di Protezione Civile”.

Il programma si proponeva di migliorare l’offerta formativa per gli operatori del sistema regionale di Protezione Civile, potenziare le iniziative dedicate alla formazione dei giovani come “cittadini consapevoli” e proseguire le campagne di sensibilizzazione della popolazione, anche mediante l’uso di strumenti di formazione a distanza e la comunicazione digitale.

I pilastri fondamentali del quarto programma sono stati i seguenti.

a) Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC)

- Rivisitazione dei ruoli e dei compiti affidati alla Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC) quale sistema di risposta ai fabbisogni formativi di enti e soggetti della Protezione Civile;
- La crescente specializzazione di PoliS-Lombardia, che all’interno del Sistema di Formazione di Protezione Civile assume un ruolo di regia a fianco della Regione, grazie anche al supporto del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), si concretizza nella realizzazione di iniziative formative su temi strategici e innovativi. PoliS-Lombardia sviluppa collegamenti con il mondo accademico e della ricerca, promuovendo la crescita complessiva del Sistema attraverso la definizione di standard formativi, il riconoscimento dei corsi, la raccolta e la diffusione di materiale didattico, nonché la pubblicazione di contenuti specialistici;
- Riconoscimento da parte della SSPC dei tanti corsi proposti da enti e strutture che operano a livello locale, erogati secondo gli standard definiti da Regione;
- Apertura a nuove proposte formative sperimentali pervenute da operatori del sistema di Protezione Civile (es. corso per funzionari provinciali, corso sperimentale idrogeologico-alluvione-frane);
- Ottimizzazione delle risorse a disposizione, attraverso la progettazione e l’erogazione diretta di corsi da parte di Regione Lombardia.

b) Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

- Ampliamento dei settori rappresentati all’interno del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con la partecipazione di referenti dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (per le scuole), di Anci Lombardia (per i Comuni) e, successivamente, dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri Forestali (per le attività formative in materia di antincendio boschivo);
- Rimodulazione della “matrice-corsi” per indirizzare, in modo più mirato, i percorsi formativi.

c) Collaborazioni

- Ampliamento dei soggetti coinvolti nell’erogazione della formazione, tramite nuove collaborazioni dirette/indirette con Enti e Centri di eccellenza specializzati (Fondazione Eucentre in materia di rischio sismico; Anci Lombardia per la formazione/informazione ai Comuni);
- Consolidamento della collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per le attività dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC);
- Partecipazione ai tavoli promossi dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile sul tema della formazione e della sicurezza che hanno portato all’approvazione delle linee guida che definiscono i

requisiti per la formazione del volontariato organizzato di Protezione Civile sul territorio. Queste linee guida, rivolte alle organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco nazionale, alle Regioni, alle Province autonome e agli enti territoriali coinvolti nel sistema di Protezione Civile stabiliscono gli standard minimi per l'erogazione della formazione ai volontari di Protezione Civile e mirano a uniformare i percorsi formativi su scala nazionale;

- Sviluppo di nuove progettualità in modalità e-learning per la Protezione Civile realizzate con la collaborazione di Fondazione Politecnico di Milano.

d) Programma triennale

- Flessibilità del programma in relazione alle necessità degli operatori del sistema di Protezione Civile: si veda, ad esempio, i corsi specialistici destinati al Volontariato (riferimento: corso sperimentale capo squadra), o ancora i corsi progettati "extra programma" dedicati ai funzionari dei comuni (riferimento: corsi idrogeologico);

- Capacità di rivedere l'organizzazione della formazione realizzando, con PoliS-Lombardia, corsi a distanza e con videolezioni sui temi dei rischi per la scuola e il volontariato;

- Rispetto dei tempi del programma triennale, senza proroghe o rinvii.

e) Sistemi informativi

a) Utilizzo della piattaforma informatica per la Formazione a Distanza (FAD) di Regione Lombardia, con una sezione dedicata alla Protezione Civile;

b) Presenza di un sistema informatico di supporto alla SSPC per il riconoscimento e la gestione dei corsi di formazione;

c) Realizzazione di video tutorial per la Pubblica Amministrazione.

1.1 COLLABORAZIONI AVVIATE

Per realizzare le attività di formazione e di diffusione della cultura di Protezione Civile nel triennio 2022-2024, l'Unità Organizzativa Protezione Civile di Regione Lombardia ha collaborato con numerosi Enti e strutture, anche al fine di diversificare e ottimizzare l'erogazione della formazione.

Con **PoliS-Lombardia** per la gestione della Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC), istituita nel 2003, per l'importante e fondamentale percorso del "riconoscimento dei corsi", per le attività del Comitato Tecnico Scientifico, per la realizzazione di corsi specifici, come i laboratori (sismico e idrogeologico) o i beni culturali, nonché per la collaborazione con Anci Lombardia per raggiungere i Comuni.

Con gli **Enti del Sistema regionale**, come ad esempio Aria Spa, per la piattaforma che ospita il corso FAD per il Volontariato e il Sistema di Supporto alla Formazione di Protezione Civile (SSFC), sviluppato per gestire la formazione e i corsi riconosciuti dalla SSPC.

Con le **Province, Città Metropolitana e i Comitati di Coordinamento del Volontariato (CCV)**, che partecipano attivamente ai lavori del CTS, per migliorare la comunicazione tra il volontariato e le istituzioni, riguardo a standard, contenuti e percorsi formativi.

Con l'**Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia** per le attività di Protezione Civile nella Scuola dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC), per il coordinamento con il Ministero dell'Istruzione e il Dipartimento della Protezione Civile in merito alla materia di Protezione Civile all'interno delle ore dedicate all'educazione civica.

Con le **Fondazioni Politecnico di Milano** ed **Eucentre di Pavia**, finalizzate alla progettazione di corsi specifici, come la formazione a distanza, o specialistici per la verifica dell'agibilità degli edifici colpiti da sisma.

Con **Fondazione Lombardia per l'Ambiente** per la collaborazione nell'ambito delle attività legate agli atti attuativi della Legge regionale di Protezione Civile n.27/2021.

Con il **mondo universitario** per lo scambio di conoscenze e momenti di formazione per volontari e studenti.

Con **Anci Lombardia**, per la pubblicazione di articoli sulla rivista "Strategie amministrative" mirati a fornire indicazioni e aggiornamenti di Protezione Civile, per la realizzazione di webinar e seminari per informare Sindaci e funzionari comunali in merito a ruolo, compiti e responsabilità.

Con il **Consorzio erbese Servizi alla Persona** per la formazione a ragazzi disabili, ai loro familiari e ai volontari di Protezione Civile coinvolti nel progetto formativo per persone fragili e per volontari.

Infine, con le **forze dello Stato**: Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri, Ministero della Cultura e Dipartimento della Protezione Civile per le diverse competenze e conoscenze in materia di antincendio boschivo, salvaguardia dei beni culturali e campagna Io non rischio.

Nei capitoli successivi, 1.2 "La formazione" e 1.3 "La diffusione della cultura di Protezione Civile", verranno descritti nel dettaglio le attività svolte nel triennio 2022-2024.

1.2 LA FORMAZIONE

Regione Lombardia, con il supporto di PoliS-Lombardia, Anci Lombardia, Fondazione Politecnico e Fondazione Eucentre ha progettato un'offerta formativa rivolta ai comparti della Pubblica Amministrazione e del Volontariato di Protezione Civile.

La "rivoluzione digitale", anche dopo il superamento della pandemia, ha consolidato l'utilizzo delle metodologie di *e-learning* per il mondo della didattica.

La formazione a distanza, soprattutto nel settore della Protezione Civile che per sua propria natura necessita più di altri di una formazione "pratica", ha orientato la riprogettazione di alcuni corsi.

Sul fronte FAD, Regione Lombardia ha potuto consolidare la piattaforma per la formazione del volontariato realizzata con la collaborazione di Fondazione Politecnico. Questa iniziativa ha consentito al territorio di offrire un programma di formazione base rivolto sia al volontariato che al settore della pubblica amministrazione.

PoliS-Lombardia si è organizzata per rendere disponibile la propria Piattaforma di formazione a distanza, consentendo che tutti i corsi realizzati direttamente venissero riprogettati ed erogati interamente online. I corsi includevano sia sessioni sincrone che asincrone, con lezioni, video tutorial, filmati su esercitazioni e altro materiale formativo.

1.2.1. Pubblica amministrazione

Per la Pubblica amministrazione, nel corso del triennio è stata ampliata l'offerta formativa con corsi dedicati ai funzionari comunali e provinciali in merito a specifiche tematiche.

In questo senso vanno lette le numerose iniziative promosse per i sindaci e i tecnici comunali realizzate anche grazie alla collaborazione di PoliS-Lombardia con Anci Lombardia.

Laboratorio rischio sismico

Nel 2022 è ripreso in presenza il “Laboratorio sul rischio sismico” presso il Comune di Moglia (MN), realizzato assieme ad ANCI Lombardia, mirato all’ottimizzazione delle attività di gestione dell’emergenza sismica e rivolto principalmente ai tecnici comunali dei Comuni classificati a rischio 2 in Lombardia delle province di Brescia, Cremona e Mantova. Hanno partecipato anche le Prefetture di Brescia e Mantova e la Provincia di Mantova.

Il laboratorio è stata l’occasione sia per testare la risposta ad un evento sismico e la complessa organizzazione degli enti e delle strutture coinvolte, sia per costruire, di concerto con i tecnici comunali, il modello di gestione delle attività da mettere in atto in tempo di pace e in occasione di eventi sismici.

Corso FAD per Tecnici comunali

Regione, in collaborazione con Fondazione Politecnico di Milano, ha realizzato il corso base di Protezione Civile per i Tecnici Comunali, progettato per essere erogato in auto-formazione. È strutturato in 7 moduli che permettono di comprendere appieno la struttura e l’organizzazione della Protezione Civile, sistema complesso in cui il Comune assume un ruolo centrale nella prevenzione, nella pianificazione e nella gestione di un’eventuale emergenza. Il corso, fruibile online gratuitamente a partire dal 2022, previa richiesta di iscrizione alla piattaforma AnciFAD (formazione@ancilab.it), rappresenta una importante fonte di informazioni per tutti i funzionari comunali, sia che abbiano incarichi amministrativi e/o istituzionali.

Allertamento e gestione del rischio valanghe

L’iniziativa formativa ha voluto approfondire i temi del monitoraggio, allertamento e gestione del rischio valanghe su scala regionale e locale, con un focus sugli strumenti e sulle piattaforme web disponibili per la ricezione dei dati e delle informazioni utili alla messa in atto delle misure di gestione proposte, nonché sulle responsabilità di funzionari e amministratori degli enti locali. Per affrontare queste tematiche sono intervenuti rappresentanti di Regione Lombardia, di ARPA Lombardia, dei Comuni lombardi, dei nivologi NTOV, della Magistratura e di AINEVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe).

Il Seminario era destinato a Sindaci, Amministratori e Funzionari dei comuni a rischio valanghe o limitrofi a essi, Responsabili dei servizi di soccorso e delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile coinvolte nella gestione del rischio valanghe.

Webinar su Previsione, allertamento e monitoraggio temporali

Nel 2023 e nel 2024 si sono svolti due seminari online per gli enti locali della Lombardia sui temi di previsione, allertamento e monitoraggio dei temporali, con un focus specifico sulle piattaforme web disponibili per la ricezione dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività, nonché sulle responsabilità di funzionari e amministratori degli enti locali.

L’aumento dei fenomeni intensi quali piogge, temporali (con rischio grandine) impone l’adozione di misure per la mitigazione del rischio, oltre all’utilizzo e alla diffusione di strumenti per le allerte di Protezione Civile come la Piattaforma AllertaLom, e RadarLom e relative app.

I seminari online hanno approfondito il tema dei fenomeni temporaleschi, partendo dalla loro formazione naturale e proseguendo con il monitoraggio e gli strumenti utilizzati per l’osservazione e la previsione. Sono state analizzate anche le problematiche idrogeologiche associate ai temporali intensi, concludendo con un’analisi dell’assetto delle competenze e dei profili di responsabilità coinvolti.

Formazione specialistica per funzionari comunali di Protezione Civile per interventi in ambito idraulico e idrogeologico in pianura.

L’aumento degli eventi meteorologici avversi che si sono verificati negli ultimi anni conferma la necessità di avere una specifica preparazione da parte degli enti del sistema regionale di Protezione Civile sul territorio lombardo, specialmente in aree urbane e soprattutto in occasione di precipitazioni atmosferiche intense e localizzate. Tali eventi improvvisi si verificano, sempre più spesso, in aree molto limitate e in un periodo di tempo piuttosto ristretto, non sempre è possibile determinarli in

anticipo. Questo richiede che tutte le Amministrazioni, ciascuna per la propria competenza e nel rispetto delle singole prerogative di governo del territorio, provvedano a sviluppare e promuovere anche le misure di prevenzione non strutturali di Protezione Civile. La formazione specialistica, suddivisa in 3 sessioni nel 2024 con un focus sulle zone omogenee di pianura, ha avuto lo scopo di fornire le conoscenze necessarie per la prevenzione e gestione di situazioni di emergenza connesse al rischio idraulico ed idrogeologico.

L'iniziativa era rivolta ai Responsabili/Referenti di Protezione Civile dei Comuni in area omogenea in pianura, delle Province, Città Metropolitana di Milano, Prefetture, Uffici Territoriali regionali (UTR) di Regione Lombardia, AIPO e Consorzi di Bonifica.

La gestione del Centro Operativo Comunale (COC).

La Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile, in collaborazione con ANCI Lombardia, ha promosso, tramite la Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC), una iniziativa di formazione specialistica rivolta ai Sindaci e ai Responsabili/Referenti di Protezione Civile dei Comuni sotto i 20.000 abitanti. L'obiettivo del corso, svolto nel 2024, è stato fornire le conoscenze necessarie per una corretta analisi dell'emergenza e della capacità di risposta, attraverso l'attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) e delle funzioni previste, nonché le modalità di gestione dello stesso, attraverso la presentazione di alcuni casi studio.

Corsi specialistici in ambito sismico

Con la Convenzione sottoscritta con Fondazione Eucentre di Pavia - Centro europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica - sono stati realizzati nel triennio corsi di formazione specialistica per il rilievo del danno post terremoto e supporto in emergenza alle attività tecniche e amministrative dei comuni e degli enti locali, rivolti a tecnici (geometri, architetti, ingegneri e geologi) della PA o iscritti presso le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile. I corsi, realizzati con il supporto del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, seguono le "Indicazioni Operative per la Formazione" disposte nell'ottobre 2020. Nello specifico nel triennio si sono svolti 3 corsi per "La gestione tecnica dell'emergenza sismica – Rilievo del danno e valutazione dell'agibilità AeDES" e un corso dedicato a "L'analisi del danno e dell'agibilità degli edifici di grande luce o a struttura prefabbricata in emergenza post sismica". Il totale dei tecnici Aedes formati ad oggi è pari 163 di cui 91 formati nel triennio 2022-2024.

Esercitazione scheda Aedes – Tecnici agibilitatori di Regione Lombardia

Al fine di mantenere aggiornati i Tecnici agibilitatori sulla compilazione della Scheda AeDES, è stata organizzata un'esercitazione nel 2024, che ha visto la partecipazione di una ventina di tecnici, con la presentazione di un caso studio e l'utilizzo dello strumento del Virtual Tour, a cui è seguito un confronto per la correzione e condivisione dei risultati delle schede elaborate.

Tavolo di lavoro droni

Dal 2022 a fine 2024, Regione Lombardia, in collaborazione con Fondazione Eucentre ha istituito un Tavolo di lavoro con lo scopo di creare un luogo di confronto tra le istituzioni che utilizzano i droni nelle attività di monitoraggio e di prevenzione in ambito civile e ambientale, nonché di supporto all'emergenza. I componenti del tavolo sono rappresentanti di varie realtà, tra cui Province, Comuni, Arpa Lombardia, Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico, AIPO, Croce Rossa Italiana, CNR, Volontariato Organizzato di Protezione Civile.

Nel corso del 2024, il tavolo ha visto la presenza anche di Enav, Enac e Vigili del Fuoco che hanno portato il loro contributo significativo ai lavori del gruppo di lavoro approfondendo la disciplina degli interventi in emergenza e di pubblica utilità nel territorio lombardo, con un focus sulle rispettive competenze e sulle attività svolte con l'utilizzo dei droni.

Formazione per il personale provinciale e della Città Metropolitana

La legge regionale n. 27/2021 "*Disposizioni regionali in materia di Protezione Civile*" all'art. 24 stabilisce che la Regione promuova e organizzi percorsi formativi per la preparazione, l'aggiornamento, l'addestramento e la formazione specialistica dei dipendenti degli enti locali, degli operatori istituzionali oltre che del mondo del volontariato.

La Scuola Superiore di Protezione Civile, su incarico di Regione Lombardia – Unità Organizzativa Protezione Civile, e in collaborazione con gli Uffici di Protezione Civile delle Province ha avviato un percorso formativo su più annualità.

I destinatari del corso sono stati il personale di Protezione Civile e il personale afferente ad altri Settori della Provincia coinvolto nelle attività di Protezione Civile.

Il corso, avviato nel 2024, ha sviluppato tematiche riguardanti il Sistema di Protezione Civile, in particolare: introduzione al Sistema di Protezione Civile, aspetti psicologici nelle dinamiche di gruppo, la leadership per migliorare la gestione delle emozioni in emergenza, la resilienza a fronte di eventi ad alto impatto emotivo, responsabilità civili e penali connesse alla funzione, Sala operativa regionale e Centro Funzionale Monitoraggio Rischi naturali.

Formazione interna per il personale della Direzione Sicurezza e Protezione Civile

Nel 2024 è iniziato il percorso di formazione interna del personale per rispondere all'esigenza di rafforzare le competenze dei dipendenti che operano nel sistema di Protezione Civile. Il personale di Regione può essere chiamato a svolgere compiti diversi per attività che vanno dalla vigilanza e monitoraggio degli eventi presso la Sala Operativa Regionale e il Centro Funzionale di Monitoraggio dei Rischi, al coordinamento in emergenza di risorse umane e strumentali (es. volontari di Protezione Civile), al supporto di altri soggetti ed enti quali ad esempio Comuni, Province, Prefetture, Dipartimento della Protezione Civile, ecc.

1.2.2 Volontariato di Protezione Civile

La formazione dedicata al Volontariato di Protezione Civile rappresenta un'attività prioritaria. Nel triennio 2022-2024 è stato progressivamente impiegato l'uso di due piattaforme informatiche: una dedicata alla FAD per l'erogazione del corso di formazione di base in modalità blended, e l'altra per la gestione del sistema di formazione, denominata SSFPC - Sistema di Supporto alla Formazione di Protezione Civile.

Con la FAD si è messo a disposizione uno strumento flessibile nella organizzazione, gestione e fruizione dei corsi, che consente di centralizzare la formazione attraverso un canale visibile e accessibile a Province e Organizzazioni di volontariato.

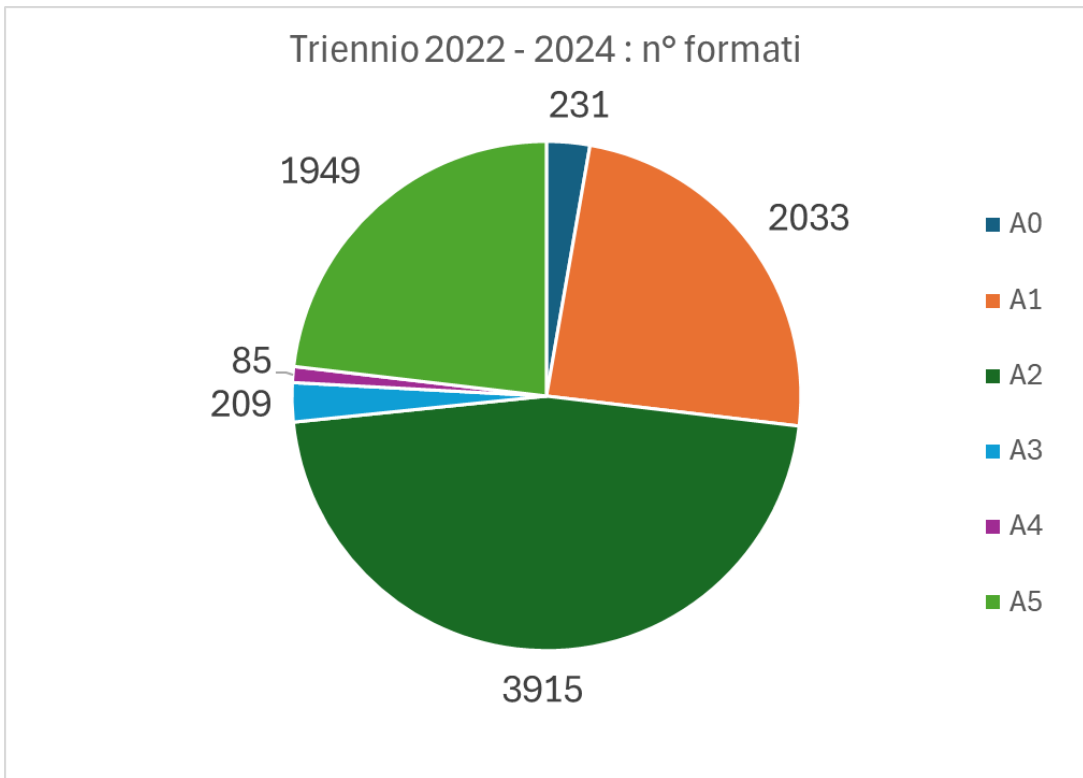
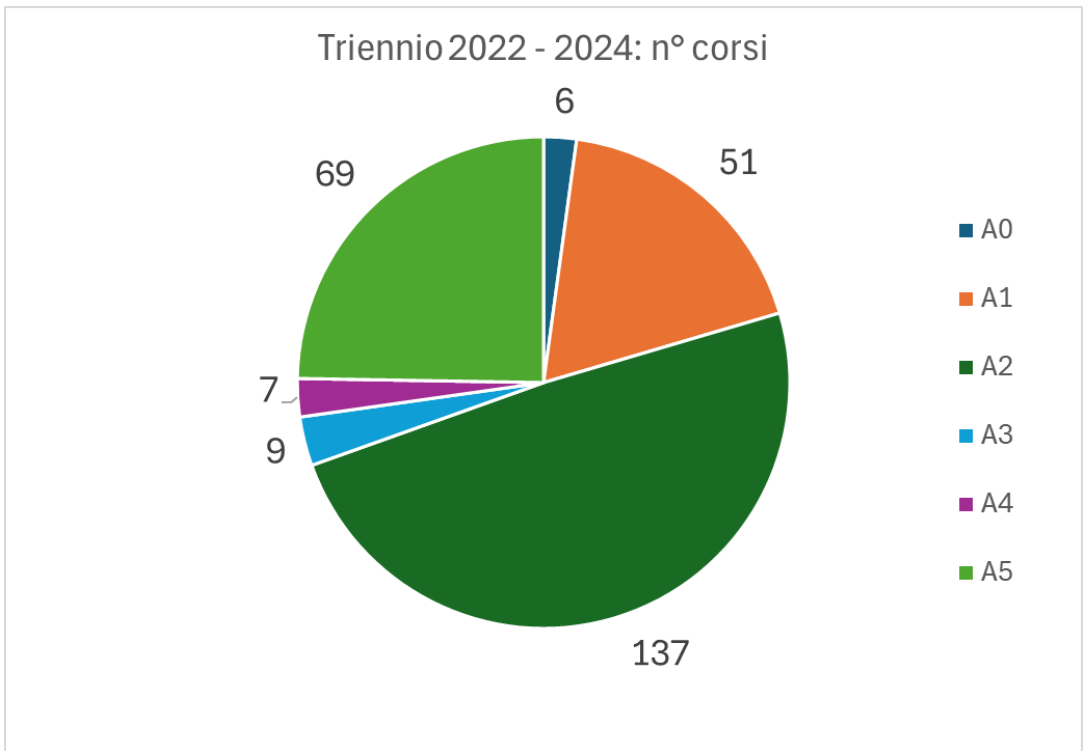
SSFPC è un portale web (interfaccia con database strutturato) realizzato da ARIA S.p.A. per la gestione delle procedure di riconoscimento dei corsi (base e specialistici) presentati alla SSPC.

Si riportano di seguito dati e informazioni inerenti alle attività formative realizzate per il Volontariato di Protezione Civile.

Corsi riconosciuti dalla Scuola Superiore di Protezione Civile (SPPC)

Nel triennio 2022-2024, la SSPC ha riconosciuto 279 corsi presentati da Province e Organizzazioni di volontariato, che hanno permesso di formare, secondo gli standard regionali, 8.422 volontari di Protezione Civile così come riportato nelle tabelle e nei grafici seguenti

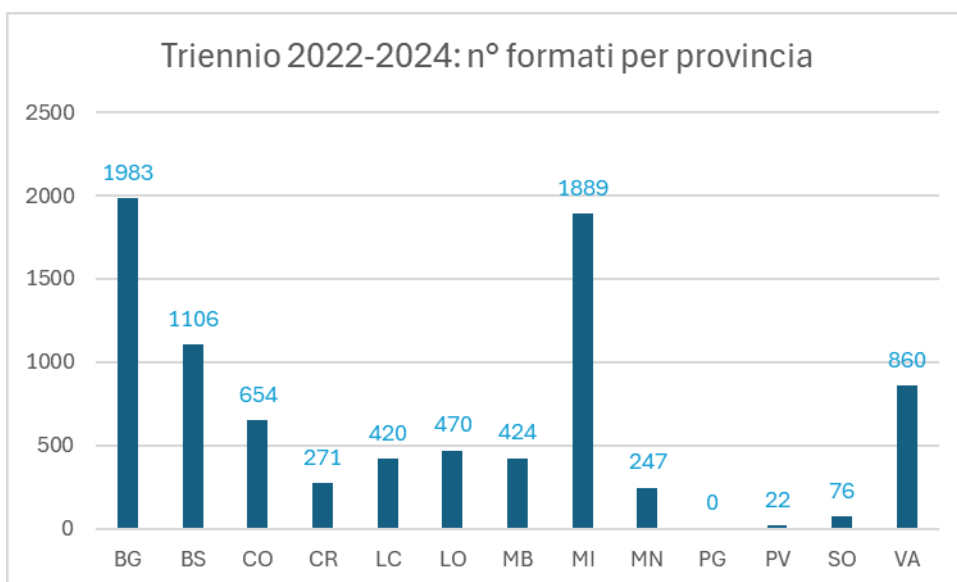
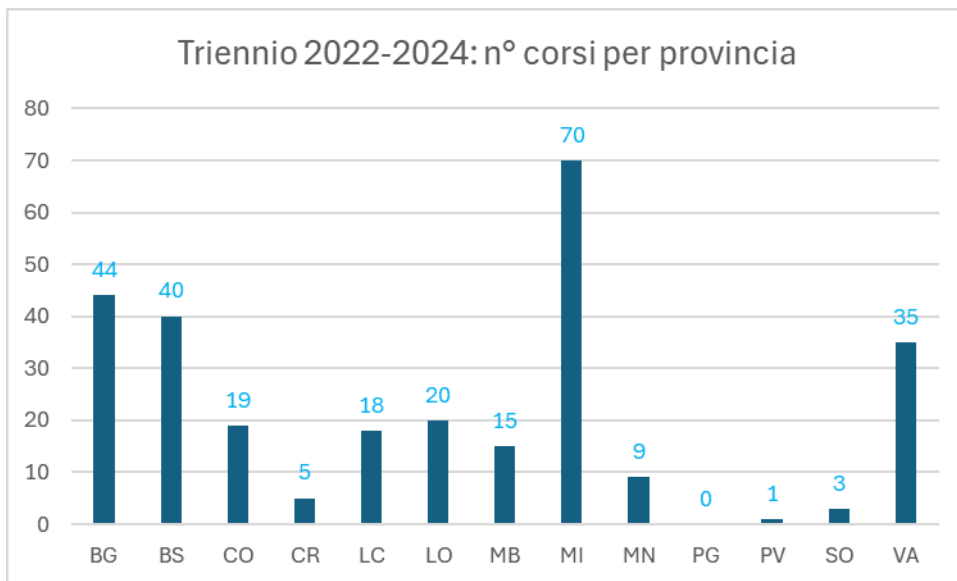
| Area Formativa | Corsi | Formati |
|---|------------|-------------|
| A0 – Introduzione al Sistema di PC | 6 | 231 |
| A1 – Corso base operatori volontari | 51 | 2033 |
| A2 – Corsi specialistici | 137 | 3915 |
| A3 – Area Gestionale | 9 | 209 |
| A4 – Brevetti specializzazioni e abilitazioni | 7 | 85 |
| A5 – Antincendio boschivo | 69 | 1949 |
| Totale complessivo | 279 | 8422 |



Si riportano di seguito alcuni dati elaborati in merito al numero dei formati per area formativa, annualità e singola Provincia e Città Metropolitana di Milano.

| Codice | ATTIVITA FORMATIVA | numero formati | | |
|--------|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| | | 2022 | 2023 | 2024 |
| A0 | A0 – Introduzione al sistema di Protezione Civile | 198 | | 33 |
| A1 | A1 – Corso base per volontari operativi di Protezione Civile | 565 | 629 | 839 |
| A2 | A2-01 – Attività logistico gestionali | 60 | | 0 |
| | A2-02 – Operatore Segreteria | 49 | 0 | 50 |
| | A2-03 – Cucina in emergenza | | 32 | |
| | A2-04 – Radiocomunicazioni e processo comunicativo in PC | 81 | 111 | 106 |
| | A2-05 – Idrogeologico: alluvione | 218 | 299 | 524 |
| | A2-06 – Idrogeologico: frane | 39 | | 25 |
| | A2-07 – Idrogeologico: Sistemi di alto pompaggio | | | 22 |
| | A2-08 – Uso motosega e decespugliatore | 370 | 221 | 210 |
| | A2-09 – Sicurezza in Protezione Civile: D.lgs. 81/08 | 86 | 93 | |
| | A2-10 – Topografia e GPS | 458 | 199 | 106 |
| | A2-11 – Ricerca Dispersi | 170 | 62 | 48 |
| | A2-12 – Operatore natante in emergenza di Protezione Civile | | 35 | |
| | A2-13 – Interventi zootecnici in emergenza di Protezione Civile | | 16 | |
| | A2-14 – Piano di Protezione Civile: divulgazione e informazione | 0 | | 0 |
| | A2-16 – Eventi a rilevante impatto locale | | 34 | |
| | A2-17 – Scuola 1° Ciclo dell'Istruzione – Vecchia matrice | 137 | 30 | |
| | A2-17 – Scuola 1° e 2° Ciclo dell'Istruzione | | 0 | 24 |
| A3 | A3-01 – Caposquadra | 77 | 21 | 67 |
| | A3-04 – Presidente associazione e/o coordinamento Gruppo Comunale/intercomunale | 35 | | |
| | A3-06 – Supporto alla pianificazione | 9 | | |
| A4 | A4-09 – Operatore gru su auto-carro | | 24 | |
| | A4-11 – Operatore per Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE) | | | 13 |
| | A4-12 – Operatore escavatore | | 24 | |
| | A4-13 – Operatore trattore | | 24 | |
| | A4-15 – HACCP | | | 0 |
| A5 | A5-01 – A.I.B. di 1° livello | 286 | 234 | 189 |
| | A5-02 – A.I.B. Aggiornamenti | 268 | 242 | 506 |
| | A5-03 – Caposquadra A.I.B. | 102 | 68 | 54 |
| | Totali | <u>3208</u> | <u>2398</u> | <u>2816</u> |

| | |
|--------------------|-------------|
| totale complessivo | <u>8422</u> |
|--------------------|-------------|

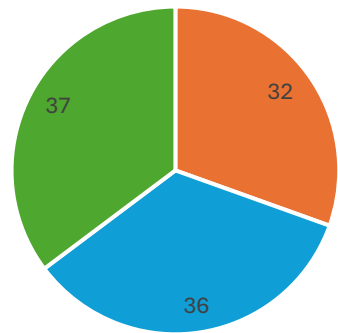


A questi dati vanno sommati quelli relativi alla partecipazione al corso base realizzato attraverso la piattaforma FAD di seguito esplicitati.

Corso base FAD Volontariato

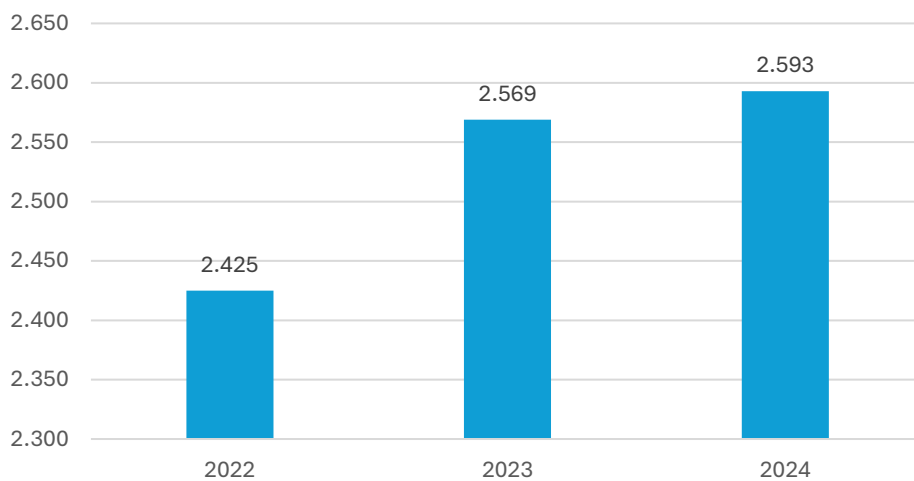
Il Corso base FAD per il Volontariato di Protezione Civile, sviluppato nel 2018, nel corso del triennio 2022-2024 si è dimostrato uno strumento valido e performante. Vi è stato un ulteriore incremento e consolidamento della FAD, tale da diventare lo strumento principale per la formazione base del volontariato. Sono stati 105 i corsi organizzati da tutte le Province lombarde, per un totale di 7.587 formati, tra volontari già iscritti presso le Organizzazioni di volontariato, studenti e cittadini interessati ad entrare nel mondo della Protezione Civile.

numero corsi FAD triennio 2022-2024

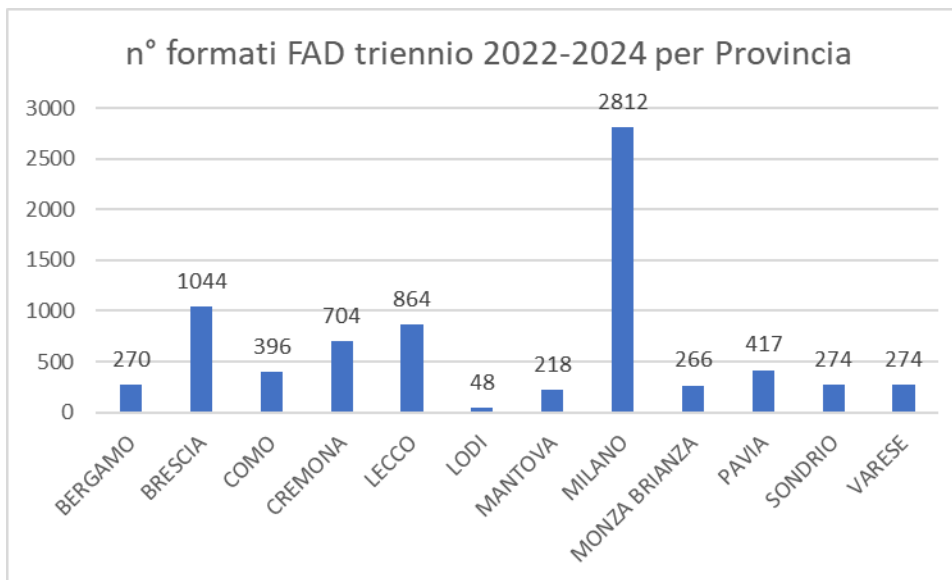
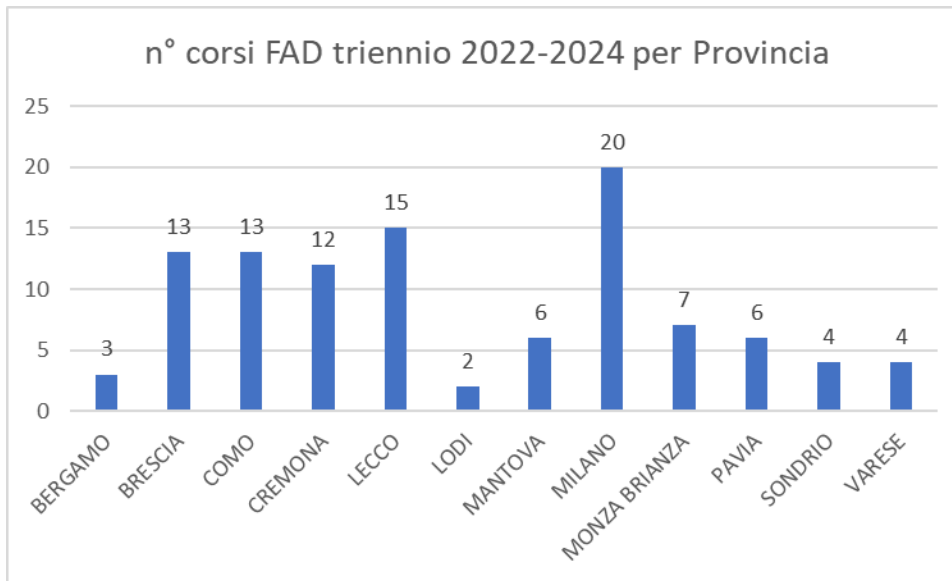


■ numero corsi 2022 ■ numero corsi 2023 ■ numero corsi 2024

numero formati FAD triennio 2022-2024



Di seguito la ripartizione del corso FAD suddiviso per Province e Città Metropolitana di Milano.



Corso di Formazione online: “Il tutor della Formazione a Distanza (FAD) in Protezione Civile”

Il corso, già realizzato nell’anno 2019, è stato riproposto nel 2024 data la necessità di incrementare le figure di supporto in grado di accompagnare in modo efficace la fruizione del Corso Base FAD di Protezione Civile per aspiranti volontari o funzionari pubblici che vogliono avere un’introduzione al tema della Protezione Civile. La partecipazione al corso ha prodotto 85 nuovi formati.

Formazione ANTICENDIO BOSCHIVO (AIB)

Per quanto riguarda la formazione per le attività dell’Antincendio Boschivo (AIB), nel triennio sono stati erogati 1949 corsi nell’area A5 dalla SSPC.

Corso Direttore Operazioni Spegnimento (DOS)

L’obiettivo principale del corso è stato trasferire ai DOS gli elementi utili, scaturiti dall’analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrati durante le precedenti campagne AIB, nonché dalle mutate condizioni, sia tecnico-operative, sia legislative, che interessano le attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Queste informazioni si sono rivelate fondamentali per migliorare l’espletamento delle attività di competenza del DOS (figura fondamentale per il coordinamento delle risorse umane e strumentali – operatori, elicotteri, ecc.- nelle attività AIB).

Nel 2022 è stato realizzato un corso di aggiornamento di una giornata a cui hanno partecipato 105 DOS; nel 2023 i partecipanti sono stati 92, mentre nel 2024 sono stati 111. Inoltre, nel 2023, si è svolto un corso che ha abilitato 16 nuovi DOS.

1.2.3 ESERCITAZIONI

Beni culturali

Nel 2022, nell'ambito delle attività formative per la salvaguardia dei beni culturali in attività di Protezione Civile, Regione Lombardia, unitamente al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al Ministero della Cultura (MIC) e Polis Lombardia ha organizzato una esercitazione in simultanea il giorno 26 settembre 2022 presso due importanti siti culturali e museali delle città di Brescia (Capitolium) e Mantova (Palazzo Ducale). All'iniziativa, hanno partecipato circa 120 operatori di Vigili del fuoco, Arma dei Carabinieri, funzionari del Ministero della Cultura, Volontari di Protezione Civile. Contestualmente è stato realizzato un video didattico che ha documentato le fasi dell'esercitazione, utilizzato successivamente per attività formative e di diffusione della cultura di Protezione Civile, anche all'interno delle scuole.

EXE.LOMB.EST.2023

È stata l'iniziativa più importante realizzata nel 2023, nata da alcune esigenze:

- aggiornare, al verificarsi di un evento sismico, la capacità di risposta dei Comuni nelle attività gestionali relative al "censimento e rilievo del danno", coordinando dati, informazioni e soprattutto le squadre AeDES e GL-AeDES inviate sui luoghi colpiti per la verifica dell'agibilità degli edifici post sisma;
- attivare sul campo i tecnici AeDES, GL-AeDES e i tecnici Beni culturali mobili, dopo i tanti momenti formativi erogati in videoconferenza nel corso degli anni segnati dall'emergenza Covid;
- interagire con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle attività post sisma di verifica dell'agibilità degli edifici;
- utilizzare strumenti informatici e tecnologici per agevolare le attività legate all'emergenza e post emergenza: Erikus, Designa e Droni;
- interagire con gli Uffici Territoriali Regionali (UTR) e le Province e Città Metropolitana.

Ai momenti formativi hanno partecipato con priorità i funzionari e tecnici dei Comuni individuati per l'esercitazione, i tecnici AeDES e GL-AeDES, i tecnici Beni culturali, i funzionari del Ministero della Cultura, i Volontari di Protezione Civile e i rappresentanti degli enti/strutture (Vigili del Fuoco, Regione Piemonte, Eucentre, Dipartimento della Protezione Civile, INGV) che hanno fatto parte della cabina di regia.

La formazione è stata aperta anche ai funzionari di Comuni, Province, Città Metropolitana e Volontariato non direttamente coinvolti nell'esercitazione finale.

I moduli formativi preliminari all'esercitazione di ottobre sono stati organizzati in presenza, con la possibilità di effettuare collegamenti online. Sono state registrate le lezioni dei corsi per agevolare la consultazione e la diffusione dei contenuti didattici.

L'esercitazione, denominata "EXE.LOMB.EST.2023", ha interessato il territorio orientale della Lombardia e si è svolta nel mese di ottobre nei Comuni delle province di:

- Brescia a Desenzano, Lonato del Garda, Montichiari e Sirmione,
- Cremona a Casalmaggiore,
- Mantova a Curtatone, Borgo Carbonara, Borgo Virgilio, Gonzaga, Marcaria, Moglia, Pegognaga, San Benedetto Po, San Giorgio Bigarello e Suzzara.

Le fasi dell'intero percorso formativo/esercitativo si sono avviate con la prima giornata formativa del 9 marzo 2023 presso il Centro di formazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a Dalmine (BG) e si sono concluse con la giornata del 23 novembre a Milano con il debriefing finale, presso la sede di PoliS-Lombardia.

Gli incontri formativi sono stati 10 e complessivamente sono stati formati 1049 operatori.

1.3 LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE

L'attività di Regione Lombardia si è sviluppata su due filoni principali: la rete delle scuole e le campagne nazionali "Io non rischio" e "Io non rischio scuola". La collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha permesso, insieme alla rete dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC), di sviluppare alcune attività nel triennio 2022-2024. Lo stesso è stato fatto con la campagna informative nazionali: grazie al supporto fondamentale dei Volontari Formatori e Comunicatori, è stato possibile trasmettere le buone pratiche alla cittadinanza e agli studenti della rete dei Centri di Promozione della Protezione Civile.

1.3.1 La scuola

I Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)

La collaborazione tra Scuola e Protezione Civile nasce nel 2016 con lo scopo di agevolare l'interazione tra i due ambiti, avendo anche come punto di riferimento i presidi delle Organizzazioni di Volontariato che dispongono di strutture, mezzi, materiali e soprattutto uomini e donne che fanno della solidarietà e della cittadinanza i punti cardine della loro azione di volontariato. La collaborazione tra Ufficio Scolastico e Protezione Civile si basa sul progetto "La Protezione Civile incontra la Scuola – realizzazione di una rete basata sui Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)".

Le finalità dell'iniziativa sono quelle di favorire una collaborazione interistituzionale tra Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e il settore Protezione Civile della Regione Lombardia per promuovere e favorire la diffusione della cultura della Protezione Civile nelle scuole lombarde. A tal fine sono state realizzate iniziative e percorsi formativi rivolti ai dirigenti scolastici, ai docenti ed agli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Dal 2016 ad oggi sono stati sottoscritti 4 accordi, inizialmente con cadenza biennale 2016-2017, 2018-2019, e 2020-2021; a partire dal 2022 con cadenza triennale 2022-2024.

Nell'ultimo triennio Regione Lombardia ha consolidato la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USR) per implementare e consolidare la rete dei Centri di Promozione della Protezione civile (CPPC). La rete include oggi oltre 235 scuole primarie e secondarie, con la creazione di 13 reti di inter-ambito dislocate in tutte province lombarde: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Milano (2), Monza e Brianza, Sondrio, Varese. Ogni Rete ha un ruolo di regia sul territorio di riferimento per le scuole che ne fanno parte. Le attività formative realizzate con i CPPC, nell'ultimo triennio, hanno coinvolto oltre 30.000 studenti.

Tra le diverse attività realizzate è importante ricordare il progetto "Ambasciatori" iniziativa di Regione Lombardia sviluppata nel 2023-2024 con l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli studenti delle scuole superiori e primarie nella diffusione della cultura di prevenzione, in particolare sui rischi naturali e le corrette azioni da intraprendere in caso di emergenza. Questo progetto, sviluppato nell'ambito della campagna "Io Non Rischio Scuola", si caratterizza nell'approccio di responsabilizzazione degli studenti delle superiori, affidando loro un ruolo importante. Infatti, dopo aver seguito un percorso didattico-formativo sui temi della campagna e sullo sviluppo di una comunicazione efficace, gli studenti diventano veri e propri "Ambasciatori" con il compito di trasferire ai loro compagni e agli alunni delle scuole primarie le conoscenze acquisite attraverso un approccio *peer-to-peer*. Questo metodo, che vede i giovani come educatori dei loro pari, si è rivelato particolarmente efficace nel raggiungere un pubblico ampio e diversificato.

L'11 maggio 2024, a Lecco, si è tenuta la giornata di conclusione del Progetto "Ambasciatori", realizzata dai Centri di Promozione della Protezione Civile di Regione Lombardia, dall'Unità Organizzativa Protezione Civile di Regione Lombardia, dalle Province di Lecco e Lodi, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Inoltre, la collaborazione con Fondazione Eucentre ha permesso altresì di mettere a disposizione delle Scuole della rete:

- incontri frontali e a distanza in modalità sincrona;
- video lezioni dedicate relativo materiale disponibile al seguente link <https://www.eucentre.it/lezioni-sul-rischio-sismico/>;

- una mappa interattiva che consente, attraverso dei video, di visitare virtualmente la Fondazione (disponibile al seguente link <https://www.eucentre.it/mappa-interattiva-della-fondazione-eucentre>).

Corso base Fad per le scuole della rete CPPC, uno strumento utile.

L'introduzione dell'educazione civica nelle Scuole, unitamente alla diffusione del progetto delle Reti dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC), ha spinto Regione e le Province a considerare il corso base come uno strumento di formazione importante per gli studenti, anche nella prospettiva di diventare i volontari di domani.

La partecipazione al corso FAD dei ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado ha raggiunto, nel corso del triennio, un numero importante pari a 3.018 formati.

Anch'io sono la Protezione Civile. Campi scuola

Il Volontariato lombardo ha garantito, nel corso del triennio, il supporto fondamentale per lo svolgimento della campagna nazionale "Anch'io sono la Protezione Civile".

L'iniziativa si svolge nel periodo estivo e prevede l'allestimento di campi scuola da parte dei volontari di Protezione Civile.

All'inizio dell'anno, i volontari manifestano il proprio interesse a partecipare alla campagna, presentano il progetto formativo e vengono formati a loro volta per coinvolgere i ragazzi sul campo, utilizzando giochi ed esercitazioni di Protezione Civile, come ad esempio: montare tende, comunicare tramite radio, spegnere piccoli fuochi controllati, e altro. Un elemento fondamentale del progetto è la condivisione di momenti sia formativi che di convivenza (pranzo e cena comuni, pernottamento), per favorire lo spirito di squadra, la coesione e l'apprendimento. Il numero dei ragazzi partecipanti varia da 20 a un massimo di 40, con un'età compresa tra i 10 e i 16 anni, suddivisi in gruppi omogenei per fasce di età (10-13 anni e 14-16 anni).

Inoltre, da anni è stata inserita la presenza di educatori specializzati nel coinvolgimento di persone con disabilità. La presenza di educatori specializzati non solo ha risposto a necessità specifiche, ma ha anche arricchito l'intero gruppo, favorendo un ambiente più inclusivo e attento alle diversità.

Sia nel 2023 che nel 2024, Regione Lombardia, in collaborazione con le Province, Città Metropolitana Milano e il Dipartimento della Protezione Civile, ha realizzato 30 Campi Scuola con il coinvolgimento di 600 ragazzi.

Io non rischio Scuola

Dal 2023 il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le Regioni, ha ripreso le attività collegate alla campagna nazionale "Io non rischio Scuola". La campagna si rivolge alla Scuola primaria. L'obiettivo è raccontare agli studenti la Protezione Civile attraverso il supporto di volontari, selezionati e preparati in grado di utilizzare la metodologia e il kit didattico secondo quanto previsto dagli standard del Dipartimento della Protezione Civile e dai partner: INGV, ANPAS e ReLuis.

Nuovi Comunicatori di INR Scuola

Con riferimento alla necessità di rafforzare la squadra dei volontari comunicatori formati per le attività con le scuole, la Regione, insieme al Dipartimento della Protezione Civile, ha provveduto a selezionare nuovi volontari comunicatori e formatori al fine di disporre di un maggior numero di operatori disponibili a rispondere alle sempre più numerose richieste di collaborazione che arrivano dalle scuole che fanno parte della rete dei CPPC.

Ad oggi, la Regione dispone di 3 formatori e di 11 comunicatori di "INR scuola".

Sala Operativa Regionale di Protezione Civile

Infine, per quanto riguarda il comparto Scuola, vengono riportati di seguito i dati relativi alle visite didattiche effettuate presso la Sala Operativa Regionale (SOR) di Protezione Civile riaperta nel secondo semestre 2023 dopo la pandemia. Questa uscita didattica viene organizzata su richiesta delle scuole che appartengono alla Rete dei Centri di Promozione della Protezione Civile o che rientrano in altri progetti didattici. Durante la visita viene illustrato il funzionamento del sistema regionale di Protezione Civile, del sistema di allerta e degli altri elementi essenziali, utilizzando materiali didattici adeguati alle diverse fasce di età. Nel 2023 sono stati 129 gli studenti che hanno visitato la Sala Operativa di Regione Lombardia. Nel 2024 è stato organizzato un Open Day durante

la settimana nazionale della Protezione Civile: in tale occasione, hanno visitato la Sala Operativa complessivamente 572 ragazzi.

1.3.2 La Cittadinanza

Io Non Rischio (INR)

La campagna di comunicazione “*Io non rischio*” è dedicata alla diffusione della cultura della prevenzione dei rischi. Il progetto, promosso dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas, INGV, ReLUIS e Fondazione CIMA, mira a stimolare il ruolo attivo delle comunità nella quotidiana azione di prevenzione, attraverso un percorso di conoscenza e consapevolezza guidato dal volontariato organizzato di Protezione Civile. L'iniziativa coinvolge volontari provenienti da tutte le Regioni e le Province Autonome e da numerose Organizzazioni nazionali, formati da tecnici ed esperti di istituti, centri di ricerca e Università che nel nostro Paese si occupano di rischi, che, a loro volta, attraverso un processo di formazione a cascata, preparano altri volontari a scendere in piazza, per incontrare i propri concittadini ed informarli su cosa è utile sapere e cosa è necessario fare per difendersi dalle calamità. La campagna si svolge in concomitanza con la “Giornata Internazionale per la riduzione dei disastri naturali” che si tiene il 13 ottobre di ogni anno. La Protezione Civile di Regione Lombardia partecipa alla campagna nazionale coordinando le attività necessarie a livello locale: dalla formazione dei cosiddetti “comunicatori” all’allestimento delle piazze.

Nel corso del triennio 2022-2023-2024 la Lombardia ha incrementato ulteriormente il suo impegno coinvolgendo un numero sempre maggiore di iniziative nelle piazze lombarde e incentivando, durante l’anno iniziative come INR 365.

Il numero delle organizzazioni di volontariato aderenti e dei comunicatori, in netta crescita, testimoniano l’interesse e l’impegno di tutto il sistema nel promuovere la campagna.

Di seguito i dati e le informazioni principali della Campagna INR per gli anni 2022, 2023 e 2024.

- Anno 2022: 82 organizzazioni di volontariato aderenti, più di 450 comunicatori;
- Anno 2023: 100 organizzazioni di volontariato aderenti, più di 600 comunicatori;
- Anno 2024: 170 organizzazioni di volontariato aderenti, più di 1400 comunicatori volontari;
- Anno 2024: INR 365, durante l’anno si sono svolte 82 piazze.

Bando nuovi Formatori di Io Non Rischio - INR

Regione Lombardia ha promosso, insieme al Dipartimento della Protezione Civile, la selezione di nuovi formatori di INR. L’esito della selezione ha visto l’ammissione di 15 nuovi candidati. Di conseguenza, la squadra dei formatori di INR passa da 10 a 25 unità.

Progetto Io sto al sicuro

Nel 2023 si è concluso un importante progetto biennale con il Consorzio Erbeso Servizi alla Persona (26 Comuni associati) per la promozione dell’autotutela e della resilienza del disabile nel quotidiano, nelle situazioni a rischio e nell’ambito della Protezione Civile.

Il progetto ha previsto la formazione specifica di alcuni volontari di Protezione Civile. Questo sia per supportare la persona con disabilità nel percorso di conoscenza dei rischi e nelle attività di autoprotezione, sia per cogliere l’opportunità di comprendere specifici scenari dedicati ai disabili all’interno dei piani di Protezione Civile comunale.

1.4 PUBBLICAZIONI, ARTICOLI E VIDEO

Volume “Formare per la gestione del rischio”

Nel corso del 2023, anche tramite l’incarico affidato da Polis Lombardia all’Università Bicocca, è stata coordinata la redazione del volume “Formare per la gestione del rischio” ed. Rubbettino.

Il volume ripercorre i 20 anni della Scuola Superiore di Protezione Civile, istituita nel 2003, con testi redatti dai principali attori che hanno collaborato con la SSPC.

La presentazione del libro è avvenuta il 27 settembre 2023 presso la sede di Palazzo Lombardia alla presenza delle autorità istituzionali. Il volume è stato stampato in 500 copie e reso disponibile in formato elettronico, disponibile sul sito di Polis-Lombardia al seguente link:

<https://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/DettaglioRedazionale/pubblicazioni/monografie/ormare-per-la-gestione-del-rischio>.

Articoli su Strategie Amministrative

Nel corso del triennio Regione e Polis-Lombardia, nell'ambito della Convenzione con ANCI, hanno redatto degli articoli sulle diverse iniziative svolte, pubblicate sulla rivista di ANCI «Strategie Amministrative» disponibile sul sito web <http://www.strategieamministrative.it/>.

Gli articoli pubblicati hanno riguardato diversi temi tra cui:

- Disposizioni regionali in materia di Protezione Civile, Laboratorio Sismico a Moglia – anno 2022;
- Rischio sismico, corso base di Protezione Civile per Comuni, rischio valanghe, presentazione del libro “Formare per la gestione del rischio” – anno 2023;
- Corso Direttori Operazioni Spegnimento (DOS) per antincendio boschivo; rischio idrogeologico e premio Zamberletti per la diffusione della cultura di Protezione civile – anno 2024.

Video didattici.

La Scuola Superiore di Protezione Civile, nell'ambito delle collaborazioni con altri Enti, ha prodotto video-tutorial a supporto della formazione in aula e di quella a distanza.

Nel 2022 è stato realizzato un video didattico sull'esercitazione pratica sugli interventi di recupero e di messa in sicurezza di beni culturali mobili svolta contemporaneamente a Brescia al Museo di Santa Giulia e Mantova a Palazzo Ducale. Il video è disponibile sul sito di PoliS-Lombardia:

<https://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/DettaglioEvento/eventi-/eventi+2024/2022-protezione-civile-video>

Nel 2023, nell'ambito di EXE.LOMB.EST.2023 durante le giornate di esercitazione PoliS-Lombardia è stata presente sul campo per girare un video didattico delle esercitazioni. Il video è disponibile sul Portale di Regione Lombardia:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/protezione-civile/rischio-sismico/esercitazione-exe-lomb-est-2023/esercitazione-exe-lomb-est->

Nel 2024 è stato realizzato un video didattico sulle buone pratiche di Protezione Civile, dal titolo “Alluvione, incendio boschivo e terremoto, sai cosa fare?”. Il video è disponibile sul sito di Polis-Lombardia al seguente link:

<https://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/DettaglioRedazionale/attivita/sspc/attivita-in-evidenza/20250113-video-terremoto-incendi>

2. PROGRAMMA DI FORMAZIONE PER IL TRIENNIO 2025-2027

Le linee strategiche del prossimo triennio confermano l'orientamento al perseguimento delle disposizioni previste dall'art. 24 della Legge regionale n. 27/2021, in continuità con quanto realizzato con la precedente programmazione.

Le attività formative destinate al Volontariato saranno, inoltre, orientate al recepimento delle Linee Guida promosse dal Dipartimento della Protezione Civile, realizzate in collaborazione con le Regioni, le Province autonome e i Comitati del volontariato.

Gli obiettivi principali del Programma saranno raggiunti attraverso l'implementazione di un insieme articolato di azioni e strumenti specificamente mirati a tematiche quali l'allertamento, la gestione degli scenari di rischio, la pianificazione, e la sensibilizzazione della cittadinanza verso l'adozione di comportamenti di autoprotezione.

La metodologia con cui si intende proseguire nell'organizzazione dei corsi è quella della **co-progettazione** tra Regione, PoliS-Lombardia, il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), il mondo della scuola, gli esperti di settore, le Istituzioni e i soggetti coinvolti nelle diverse azioni formative.

Ciò premesso, Regione Lombardia, attraverso la Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC) continuerà a:

- garantire un quadro coordinato delle attività formative e addestrative destinate al mondo del volontariato e agli enti locali, prevedendo/integrando anche corsi di formazione specialistica;
- attuare iniziative formative strategiche e funzionali allo svolgimento delle attività in capo ai funzionari di Protezione Civile (a livello regionale, provinciale, comunale);
- monitorare la formazione erogata sul territorio dalle Istituzioni e dalle Organizzazioni di volontariato, attraverso il sistema di riconoscimento dei corsi;
- promuovere la diffusione della cultura della Protezione Civile anche attraverso strumenti di comunicazione e di informazione sui rischi per la cittadinanza, stimolando l'adozione di misure di autoprotezione.

Le attività di formazione e diffusione della cultura di Protezione Civile saranno svolte anche attraverso le collaborazioni, con le Università, gli Istituti di ricerca e formazione, gli enti pubblici o privati operanti nell'ambito della Protezione Civile.

2.1 LE COLLABORAZIONI

Nel corso del triennio 2025-2027, Regione Lombardia consoliderà le collaborazioni già avviate con i seguenti stakeholder:

- PoliS-Lombardia per la gestione della Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC);
- il Dipartimento della Protezione Civile;
- le forze dello Stato per le diverse competenze all'interno del Sistema di Protezione Civile;
- gli Uffici Territoriali di Regione Lombardia;
- le Prefetture della Lombardia;
- i Comuni del territorio regionale;
- le Province e la Città Metropolitana per quanto disposto dalla legge regionale di Protezione Civile n.27/2021 in materia di formazione;
- gli Enti del Sistema regionale (es. Aria S.p.a, Arpa Lombardia, Ersaf, ecc.);
- i Comitati di Coordinamento del Volontariato (CCV) per il supporto alle Organizzazioni di Volontariato in materia di formazione, in accordo con le Province/Città Metropolitana, informando curando e raccogliendo le esigenze formative del Volontariato;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per sviluppare ulteriormente le attività legate al progetto "La Protezione Civile incontra la Scuola", con la rete dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC), per l'interazione con il Ministero dell'Istruzione e il Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica;

- la Fondazione Politecnico di Milano per le attività legate ai progetti di formazione a distanza per il volontariato e il mondo della scuola;
- la Fondazione Eucentre di Pavia per le attività formative in materia di rischio sismico e il supporto alla definizione di protocolli formativi per l'utilizzo di droni in attività di Protezione Civile;
- la Bicocca, Università degli Studi di Milano, per il supporto alla pianificazione di Protezione Civile e le conseguenti attività formative;
- le Università per lo scambio di conoscenze e per i momenti di formazione volontariato/studenti;
- Anci Lombardia per consolidare la formazione e l'informazione rivolta ai sindaci e ai funzionari comunali;
- gli Ordini e i Collegi professionali.

2.2 LA FORMAZIONE

Regione Lombardia, intensificherà lo svolgimento delle attività formative/esercitative per i funzionari degli enti e per il volontariato, attraverso la realizzazione di corsi, seminari, webinar orientati a una maggiore conoscenza delle procedure, dei rischi e degli strumenti operativi.

In particolare, con l'avvento dei Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026 potranno essere sviluppati corsi di formazione specifici sui temi dell'allertamento e dei rischi anche in ambito alpino.

2.2.1 Formare la Pubblica Amministrazione

Regione Lombardia intende proseguire la sua azione, continuando ad offrire una attività formativa mirata in grado di supportare i funzionari di Protezione Civile della pubblica amministrazione nello svolgimento delle proprie funzioni, compiti operativi e attività gestionali.

Formazione per i Comuni

La proposta di formazione per i funzionari comunali prevede l'organizzazione di corsi specifici nelle seguenti aree:

- Formazione di base con FAD sul ruolo e le competenze del Comune nelle attività di prevenzione, pianificazione e gestione dell'emergenza di Protezione Civile. Questo corso, gestito in collaborazione con ANCI Lombardia, sarà promosso ed esteso sulla base della sperimentazione condotta nel triennio precedente;
- Gestione dei Centri Operativi Comunali, con l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per organizzare la risposta comunale di Protezione Civile durante la fase di emergenza. Le attività formative saranno rivolte ai Sindaci e ai Responsabili/Referenti di Protezione Civile dei Comuni;
- Formazione specialistica in ambito idraulico e idrogeologico, finalizzata a fornire le conoscenze per la mitigazione del rischio in caso di eventi improvvisi e intensi, anche attraverso esercitazioni sul campo;
- Formazione specialistica in pianificazione comunale, al fine di offrire una panoramica aggiornata secondo le linee guida regionali e nazionali;
- Formazione sulle procedure di segnalazione danni derivanti da eventi, utilizzando l'applicativo RaSDa, e sulle procedure relative alle somme urgenze e ordinanze di Protezione Civile.

Formazione destinata a Province, Città Metropolitana, UTR, Prefetture, dipendenti regionali

L'attività di formazione si concentrerà sulle seguenti proposte:

- Formazione dedicata ai funzionari provinciali e della Città Metropolitana di Milano con l'obiettivo di completare il percorso avviato nel 2024 e renderlo permanente per i funzionari che saranno in carico alle Province nel periodo 2025-2027;
- Formazione specialistica in materia di pianificazione di Protezione Civile con l'obiettivo di offrire una panoramica aggiornata ai sensi delle linee guida regionali e nazionali;
- Formazione per i Centri di Coordinamento Soccorsi (CCS) in collaborazione con le Prefetture con l'obiettivo di ottimizzare ruoli e compiti di Province e Uffici Territoriali di Regione Lombardia;
- Formazione rivolta ai funzionari degli Enti forestali con incarichi di Responsabile e Referente AIB (Comunità Montane e Parchi);

- Formazione sul rischio valanghe che continuerà con corsi basati sui programmi, contenuti e approfondimenti presentati negli anni precedenti.;
- Formazione sul rischio dighe che prevede l'organizzazione di incontri e seminari di approfondimento sugli aspetti tecnico-operativi dei "Piani di Emergenza Dighe" al fine di ottimizzare le interazioni fra i diversi soggetti competenti in materia;
- Incontri e approfondimenti sul sistema di allertamento relativo ai rischi di temporali, neve e valanghe;
- Webinar ed esercitazioni sul Sistema di Allarme Pubblico IT-Alert applicato a casi specifici;
- Nuovo corso rivolto alla formazione dei Comandanti di compagnia della Milizia di PC-TI Extramuro;
- Formazione rivolta ai funzionari degli UTR e della UO Protezione Civile di Regione Lombardia con l'obiettivo di completare il percorso avviato nel 2024 e di renderlo permanente per i funzionari che saranno in carico all'Amministrazione nel periodo 2025-2027;
- Formazione rivolta ai funzionari degli UTR sulle procedure di segnalazione danni da eventi calamitosi mediante l'applicativo RaSDa, sull'iter delle procedure di somme urgenze e sulle Ordinanze di Protezione Civile.

Formazione in ambito sismico

Nell'ambito della nuova Convenzione sottoscritta con Fondazione Eucentre di Pavia, si andranno a realizzare:

- corsi finalizzati a formare profili tecnici da impiegare in attività connesse alla gestione dell'emergenza a supporto dei Centri di coordinamento;
- moduli formativi per l'aggiornamento dei tecnici Aedes;
- giornate esercitative sulla compilazione della scheda Aedes per il rilievo del danno degli edifici attraverso l'utilizzo di tecnologie quali Virtual Tour o uscite sul campo in siti di particolare rilevanza.

Formazione sul rilievo del danno in ambito meteo-idro-geo

La scheda AeDei è stata adottata dal Dipartimento della Protezione Civile dopo la sperimentazione avvenuta nel corso dell'emergenza di Ischia (novembre 2022).

La scheda deve essere compilata da tecnici formati ad hoc per i quali si rende necessario un corso di formazione specialistico che permetta di attivare squadre operative per la valutazione del danno agli edifici in seguito ad eventi idrogeologici.

Utilizzo droni in Protezione Civile

Dopo l'avvio del programma da parte di Regione Lombardia per l'impiego dei droni nelle attività di Protezione Civile, e a seguito di un Tavolo di lavoro istituzionale con le Regioni, le Autorità aeronautiche e il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, sarà possibile definire i protocolli formativi, in relazione agli scenari operativi e alle autorizzazioni al volo dei droni nei contesti emergenziali, in collaborazione con le autorità competenti.

2.2.2 La formazione del Volontariato Organizzato

La Legge regionale n.27/2021 valorizza il Volontariato di Protezione Civile con ruoli e compiti sempre più importanti, sia per le attività operative, sia per le attività di coordinamento.

Ciò rende necessario l'attivazione di corsi di formazione-per i nuovi profili previsti dalla legge e l'adeguamento della formazione del volontariato di Protezione Civile alle Linee Guida approvate dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Regione Lombardia intende organizzare l'attività formativa dedicata al volontariato su tre punti fondamentali:

1. implementazione dei sistemi informatici esistenti con Aria Spa al fine di adottare un "libretto formativo del volontario" con i dati del volontario, dell'Organizzazione di appartenenza, dei percorsi formativi ed addestrativi effettuati, nell'ottica della costituzione di una banca-dati che permetta anche di monitorare le esigenze di aggiornamento.

2. l'istituzione di un registro dei formatori/istruttori. Per tale finalità si valuteranno le potenzialità di sviluppo dell'attuale piattaforma informatica denominata Sistema di Supporto alla formazione di Protezione Civile (SSFPC).
3. la revisione, già avviata, della "Matrice corsi" e delle relative schede standard per il riconoscimento da parte della Scuola Superiore della Protezione Civile dei corsi erogati da enti terzi. Tale revisione sarà orientata a una rimodulazione degli strumenti suddetti al fine di agevolare ulteriormente gli utenti nell'iter approvazione dei corsi di presentazione e riconoscimento dei corsi.

I corsi di formazione per il volontariato di protezione civile si articolano in:

- corsi base per Volontari di protezione civile, anche attraverso l'utilizzo della nuova FAD in corso di revisione insieme a Fondazione Politecnico di Milano, aggiornata agli indirizzi delle Linee Guida del Dipartimento della protezione civile;
- corsi di formazione specialistica per le figure previste dalle normative regionali.

Formazione per il Volontariato non organizzato

In conformità a quanto previsto dal Codice della Protezione Civile D.Lgs 1/2018 articolo 31, comma 4, e alla Legge regionale 27/2021 art 22 comma c) relativo al Volontariato in forma non organizzata e occasionale, da singoli cittadini, saranno previsti, in collaborazione con il Volontariato Organizzato, momenti di confronto mirati a individuare le modalità più appropriate per il coinvolgimento attivo di cittadini/volontari occasionali nelle attività di soccorso, con la partecipazione degli Enti di protezione civile responsabili (vedasi Comuni e Prefetture).

Anti Incendio Boschivo

La formazione che riguarda l'area dell'Anti Incendio Boschivo (AIB) sarà erogata secondo le indicazioni contenute nel Piano Antincendio boschivo (AIB), il Piano Regionale annuale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi che prevede l'aggiornamento annuale obbligatorio dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS), in collaborazione con i Vigili del Fuoco e i Carabinieri Forestali.

2.3. LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE

Uno dei principali obiettivi del triennio sarà continuare nell'azione di diffusione della cultura di Protezione Civile, in particolare con azioni rivolte alle giovani generazioni, sia per quanto riguarda la consapevolezza dei comportamenti di autoprotezione, sia per la promozione dell'adesione al Volontariato regionale.

Per tanto verranno potenziati i rapporti con il mondo della Scuola tramite la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, nell'ambito della Rete dei Centri di Promozione della Cultura di Protezione Civile (CPPC).

In collaborazione con le Università, con l'obiettivo di diffondere la cultura della Protezione Civile tra la popolazione studentesca, verranno inseriti all'interno dei percorsi universitari, contenuti e attività relativi al Sistema e alla cultura della Protezione Civile.

Inoltre, in riferimento alle nuove iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza, a livello nazionale si sta valutando l'apertura di un nuovo canale di collaborazione con il mondo aziendale e imprenditoriale, anche attraverso le associazioni di categoria. L'intento è promuovere momenti informativi presso le aziende, per diffondere le buone pratiche di Protezione Civile da adottare in caso di emergenza sul posto di lavoro.

2.3.1 La scuola

Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia si impegnano a proseguire, anche per il periodo 2025-2027, il programma delle attività già avviate nel 2016 con i Centri di

Promozione della Protezione Civile (CPPC), diretto a favorire l'interazione tra il mondo della scuola e quello della Protezione Civile.

Tra le finalità principali troviamo:

- il potenziamento del ruolo strategico dei CPPC a livello provinciale,
- la diffusione della cultura della Protezione Civile nelle scuole di ogni ordine e grado in risposta alla Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica",
- il coinvolgimento di docenti, dirigenti scolastici e referenti delle Organizzazioni di Volontariato dotati di strutture, mezzi, materiali.

Le azioni previste per i CPPC comprendono il miglioramento dell'organizzazione, delle relazioni, dei percorsi formativi, del sito web e dell'interazione con i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Per ulteriori dettagli su questa iniziativa, si rimanda ai contenuti della Convenzione, attualmente in fase di definizione, tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il triennio 2025-2027. Proseguirà inoltre la collaborazione con la Fondazione Eucentre per le attività con le scuole sul tema del rischio sismico, che comprenderanno incontri frontali e a distanza, video lezioni dedicate e materiale didattico per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Anch'io sono la Protezione Civile e lo non rischio Scuola

Per entrambe le campagne nazionali, "*Anch'io sono la Protezione Civile*" e "*Io non rischio Scuola*", promosse dal Dipartimento della Protezione Civile, Regione Lombardia proporrà ulteriori sviluppi in funzione delle indicazioni ricevute dal livello centrale. Tra gli obiettivi principali rientra l'integrazione dei contenuti delle campagne all'interno delle attività scolastiche delle istituzioni che fanno parte della rete dei Centri di Promozione della Protezione Civile.

Visite Sala Operativa Regionale (SOR) e Open day

Proseguiranno le visite alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile e le giornate di open day, per le spiegazioni e informazioni, in collaborazione con i tecnici regionali del Centro Funzionale monitoraggio dei rischi e i tecnici della Sala Operativa Regionale. La prenotazione delle visite potrà essere fatta scrivendo alla mail visitesalaoperativa@regione.lombardia.it.

Progetto Gamification

Nel 2024 Regione ha sottoscritto una Convenzione con Fondazione Politecnico di Milano per la realizzazione di una modalità (in)formativa più attuale per spiegare agli studenti, e indirettamente a insegnanti e genitori, la Protezione Civile. Il progetto formativo si basa sui concetti della gamification. La gamification didattica è una metodologia innovativa che utilizza il gioco per rendere l'apprendimento più coinvolgente, motivante e divertente.

Obiettivi: sensibilizzare e diffondere la cultura di Protezione Civile e rendere note le attività di Protezione Civile rispetto a determinati target e ambiti (scuola e territori).

2.3.2 La cittadinanza

Campagna "Io non rischio"

La prossima campagna si baserà sugli indirizzi del Dipartimento della Protezione Civile, formulati anche sulla base dei confronti con le Regioni e il mondo del Volontariato e formatori di INR.

L'ultimo debriefing svolto, nel 2024, insieme alle Province ha fatto emergere la necessità di innovare la campagna a partire da alcuni punti, ovvero: creare nuovi percorsi formativi per formatori, comunicatori e funzionari, sviluppare le piattaforme informatiche per la gestione delle attività, coinvolgere maggiormente i comuni e il mondo della scuola, utilizzare i social media, ottimizzare l'impatto con la cittadinanza.

Regione Lombardia continuerà l'impegno per la campagna nazionale, collaborando e coinvolgendo più strutture e risorse umane che operano a livello regionale e locale, con l'obiettivo di:

- sviluppare azioni informative mirate ad incrementare il numero dei cittadini da raggiungere;
- dare nuovi stimoli al Volontariato di Protezione Civile coinvolgendo nuovi formatori e nuovi comunicatori;
- coinvolgere nella gestione delle attività della campagna gli uffici di Protezione Civile di Province e Città Metropolitana;

- sviluppare attività informative con la rete dei Centri di Promozione della Protezione Civile che in Lombardia include oltre 235 scuole dalle primarie alle secondarie di secondo grado, al fine anche di raggiungere anche i genitori degli studenti;
- collaborare con Fondazione Eucentre per le attività con le scuole e con i genitori degli studenti, l'approfondimento formativo/informativo dei formatori e comunicatori della campagna, in materia di rischio sismico, le visite (virtuali) ai laboratori di Eucentre;
- sviluppare iniziative INR 365 tutto l'anno e organizzare una serie di eventi formativi e divulgativi, con il coinvolgimento in maniera attiva delle scuole, degli studenti e della popolazione.

2.4 STRUMENTI DIDATTICI

Le diverse tipologie di documenti, articoli, pubblicazioni, video e materiale didattico potranno essere raccolte in un unico ambiente informatico da organizzare con ARIA Spa e Polis Lombardia per favorire la fruizione del materiale didattico e di conseguenza la diffusione delle buone pratiche di protezione civile.

Altro strumento utile ai fini della diffusione della cultura di protezione civile è quello della pubblicazione di articoli e materiale in collaborazione con Polis Lombardia e con il supporto degli enti e strutture del sistema regionale di protezione civile.

2.5 TEMPISTICA ATTIVITÀ E CAPITOLI DI SPESA

Si riportano di seguito le principali attività per il triennio 2025-2027.

Anno 2025

- approvazione del Piano Formativo annuale in carico a PoliS-Lombardia;
- insediamento del CTS della SSPC;
- attività del CTS;
- rinnovo accordo Regione-USR per la Lombardia;
- rinnovo accordo Regione - Fondazione Eucentre;
- attività progetto Regione - Fondazione Politecnico di Milano;
- attività di riconoscimento dei corsi organizzati sul territorio da enti terzi;
- progetto FAD per i comuni: rilancio e diffusione;
- realizzazione corsi Regione e Province/Città Metropolitana;
- aggiornamento corso Aedes;
- attività formativa obbligatoria per l'antincendio boschivo;
- attività istituzionale Droni;
- attività formativa per Province/Città Metropolitana;
- attività CPPC;
- attività lo non rischio 2025.

Anno 2026

- approvazione del Piano Formativo annuale in carico a PoliS-Lombardia;
- verifica accordi/convenzioni per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile;
- attività del CTS;
- attività di riconoscimento dei corsi organizzati sul territorio da Enti terzi;
- erogazione nuovo corso FAD base volontariato;
- attività formativa obbligatoria per l'antincendio boschivo;
- attività CPPC;
- evento regionale con le scuole dei CPPC, dopo 10 anni dalla loro nascita;
- attività lo non rischio 2026.

Anno 2027

- approvazione del Piano Formativo annuale in carico a PoliS-Lombardia;

- rinnovo e/o stipula accordi/convenzioni per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile;
- attività del CTS;
- attività di riconoscimento dei corsi organizzati sul territorio da enti terzi;
- attività formativa obbligatoria per l'antincendio boschivo;
- attività CPPC;
- attività lo non rischio 2027;
- analisi punti di forza e criticità delle attività previste nel programma 2025-2027;
- predisposizione del 6° programma pluriennale 2027-2030

Capitoli di spesa

La Legge regionale di Protezione Civile, con gli artt. 9 - (Finanziamento del Sistema regionale di protezione civile) e 27 - (Norma finanziaria), organizza e dispone appositi finanziamenti per le attività del sistema regionale di protezione civile.

Per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile è prevista una linea di intervento dedicata, come sancito all'art.9, lett. e): *finanziamenti per il miglioramento e lo sviluppo delle conoscenze di protezione civile, per l'addestramento dei soggetti partecipanti a qualunque titolo alle attività di protezione civile, per la pianificazione di protezione civile, per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile al fine di contribuire alla specializzazione degli operatori istituzionali e degli aderenti al volontariato e alla diffusione delle buone pratiche di protezione civile nelle scuole e nella cittadinanza.*

Le attività indicate nei paragrafi precedenti potranno avvalersi dei capitoli di spesa della U.O. Protezione Civile, alcuni delle quali non sono di esclusivo utilizzo per la formazione e la diffusione della cultura di Protezione civile, saranno autorizzati con successivi atti e nei limiti delle disponibilità degli esercizi finanziari del Bilancio 2025-2027 sui seguenti Capitoli di spesa:

- Cap 7897 "Trasferimento alle amministrazioni locali per attività di protezione civile" quanto a € 60.000,00 sul bilancio 2025, quanto a € 60.000,00 sul bilancio 2026, quanto a € 60.000,00 sul bilancio 2027;
- Cap. 11567 "Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per attività formative di protezione civile" quanto a € 30.000,00 sul bilancio 2025, quanto a € 30.000,00 sul bilancio 2026; quanto a € 40.000,00 sul bilancio 2027;
- Cap. 11638 "Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali per attività di protezione civile" quanto a € 40.000,00 sul bilancio 2025, quanto a € 30.000,00 sul bilancio 2026; quanto a € 50.000,00 sul bilancio 2027.

SVILUPPO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA SUPERIORE DI PROTEZIONE CIVILE (SSPC)

PREMESSA

La Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC) è stata istituita nel 2003, da Regione Lombardia in collaborazione con PoliS-Lombardia, per accrescere la consapevolezza sulla Protezione civile e sollecitare nella comunità locale una rinnovata coscienza di difesa del territorio attraverso la realizzazione di percorsi formativi specifici indirizzati a funzionari, tecnici, amministratori e volontari del sistema di Protezione Civile lombardo.

SSPC è impegnata altresì nell'azione di riconoscimento dei corsi per il volontariato che si svolgono a livello locale secondo gli standard formativi fissati a livello regionale anche in coerenza con le indicazioni in materia del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile

Obiettivo prioritario è la formazione di personale che abbia compiti gestionali e tecnico – operativi per la gestione dell'emergenza e di informare gruppi sociali e professionali per fornire un contributo alla creazione di una cultura della prevenzione del rischio e della corretta risposta alle emergenze che sia in grado di raggiungere e coinvolgere anche i più giovani per garantire anche un interscambio e un rinnovo generazionale all'interno del Sistema.

Nel corso degli anni la Scuola ha saputo avvalersi di nuove e importanti collaborazioni con enti e organizzazioni di settore per rispondere alle richieste di formazione continua. In tal senso vanno lette le collaborazioni realizzate con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Fondazione Politecnico di Milano, le Università, Anci Lombardia, con i Comitati di Coordinamento del Volontariato, con le Province e Città Metropolitana, con l'Arma dei Carabinieri e il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per la formazione dedicata all'antincendio boschivo.

La Scuola ha saputo altresì avvalersi di strumenti digitali e in costante miglioramento, al fine di agevolare e diffondere le azioni formative di SSPC, come la piattaforma FAD per la gestione dei corsi a distanza in modalità sincrona e asincrona e il Sistema informatico di Supporto per la Formazione di Protezione Civile (SSFPC), realizzato e gestito dalla Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA S.p.a.) su incarico di Regione Lombardia,

La Legge regionale n. 27 del 29 dicembre 2021 e il programma pluriennale 2025-2027 di Regione Lombardia sono pertanto i riferimenti che tracciano il percorso dei prossimi anni sia nel campo della formazione sia per quanto riguarda la diffusione della cultura di protezione civile, e che verranno messi a coerenza con indicazioni e linee guida nazionali.

RUOLO E ATTIVITÀ DI REGIONE LOMBARDIA – UNITÀ ORGANIZZATIVA PROTEZIONE CIVILE

Il ruolo di Regione Lombardia, mediante la U.O. Protezione Civile, è quello di governare l'azione complessiva del Sistema di Protezione Civile anche per gli aspetti relativi alla formazione, con il supporto di PoliS-Lombardia per la gestione di SSPC.

Le attività principali sono:

- ✓ dettare le linee di indirizzo per le attività di formazione degli operatori di Protezione Civile attraverso la redazione di un programma triennale di formazione;
- ✓ garantire un quadro coordinato delle attività di formative attraverso SSPC;
- ✓ approvare il Piano di formazione presentato da Polis-Lombardia e verificare il raggiungimento dei risultati attesi nei tempi previsti, così come definito nella DGR n. XII/3601 del 16/12/2024 Approvazione dello schema di convenzione quadro tra la Giunta regionale e l'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS-Lombardia) – Triennio 2025-2027;

- ✓ vigilare sullo svolgimento, da parte delle province e della Città metropolitana di Milano, delle attività di coordinamento, a livello territoriale, della formazione rivolta agli operatori istituzionali e agli aderenti al volontariato organizzato di Protezione Civile, nonché di diffusione della cultura di Protezione civile fra la cittadinanza;
- ✓ elaborare schemi di protocollo e accordi di collaborazione con enti e strutture per le eventuali attività legate alla formazione di Protezione civile;
- ✓ coordinare e presiedere il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) di SSPC;
- ✓ curare e gestire le relazioni con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Cultura e, se del caso, con altre strutture nazionali competenti nelle diverse materie trattate;
- ✓ coordinare le attività di sviluppo dei progetti per il sistema informatico di supporto alla formazione e per la piattaforma di Formazione a Distanza SSFPC, realizzato e gestito da ARIA S.p.A su incarico di Regione Lombardia;
- ✓ garantire, per quanto di propria competenza, adeguata diffusione alle campagne nazionali e regionali di informazione alla cittadinanza.

RUOLO E ATTIVITÀ DI POLIS-LOMBARDIA

Il ruolo di PoliS-Lombardia è quello previsto nell'ambito della convenzione quadro tra la Giunta regionale e gli enti del sistema regionale, con l'erogazione di corsi di formazione per Regione Lombardia; nell'ambito specifico della Protezione civile, PoliS-Lombardia collabora con la UO Protezione civile per la gestione di SSPC con le seguenti attività:

- ✓ svolgere attività di ricerca e di didattica;
- ✓ segnalare a Regione Lombardia bisogni formativi che emergano dal sistema regionale di Protezione civile;
- ✓ predisporre e realizzare il Piano di formazione, su incarico della Direzione generale competente;
- ✓ predisporre la relazione di verifica dei risultati attesi e di rispetto delle tempistiche previste;
- ✓ promuovere e organizzare percorsi formativi per la preparazione, l'aggiornamento, l'addestramento e la formazione specialistica dei dipendenti degli enti locali, degli operatori istituzionali e degli aderenti al volontariato;
- ✓ curare, coordinare e gestire la realizzazione dei corsi in materia di antincendio boschivo (AIB), come disposto dal Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- ✓ curare, coordinare e gestire il processo di riconoscimento dei corsi presentati da terze parti, anche tramite l'utilizzo del sistema SSFPC, gestito da ARIA S.p.A su incarico di Regione Lombardia;
- ✓ interagire con enti ed organizzazioni per indirizzare e agevolare la realizzazione di corsi di formazione (es.: Province, Città Metropolitana, Anci Lombardia, CCV, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri, ecc.);
- ✓ interagire con il mondo scientifico, accademico e universitario;
- ✓ promuovere la diffusione della cultura di protezione civile, la sensibilizzazione e l'educazione civica in materia di protezione civile, portando a conoscenza della collettività, degli enti pubblici e privati, delle associazioni di categoria, dei professionisti e dei tecnici interessati, le modalità e i comportamenti necessari per mitigare i rischi, affrontare i medesimi, porre in essere misure di autoprotezione e ridurre gli effetti dannosi;
- ✓ collaborare alla gestione e allo sviluppo del sistema digitale SSFPC di supporto alla formazione e alle attività per lo sviluppo di servizi informativi e di banche dati condivise, anche in coerenza con le indicazioni e linee guida provenienti dal Dipartimento Nazionale di Protezione civile;
- ✓ partecipare al Comitato Tecnico Scientifico di SSPC;
- ✓ proseguire nell'attività di sviluppo e diffusione dei contenuti della Biblioteca digitale curandone la fruibilità.

ORGANI DI SSPC

Sono Organi di SSPC: il Direttore, il Comitato Tecnico Scientifico (d'ora in poi CTS) e la Segreteria organizzativa.

▪ **Direttore di SSPC - funzioni e compiti**

Il Direttore di SSPC è il Direttore Generale di PoliS-Lombardia:

- ✓ assicura il regolare funzionamento didattico ed istituzionale di SSPC;
- ✓ organizza la segreteria di SSPC;
- ✓ trasmette alla Direzione Generale competente:
 - le relazioni sullo stato di andamento delle attività dell'anno in corso, in accompagnamento alla presentazione delle note di rimborso spese;
 - periodicamente, una relazione contenente l'analisi dei corsi effettuati, comprensiva anche dell'analisi della *Customer satisfaction*;
 - annualmente, la relazione tecnico-scientifica, che analizza le attività realizzate e, nel corso dell'ultima annualità del piano formativo, entro il mese di novembre, propone, sulla base dei fabbisogni formativi, idee e progetti per la successiva programmazione.

Al Direttore di SSPC non spetta alcuna indennità aggiuntiva, se non quanto già previsto all'interno del trattamento economico del ruolo di Direttore Generale di PoliS-Lombardia.

Il Direttore di SSPC può assegnare ad un dirigente di PoliS-Lombardia lo svolgimento delle attività sopra richiamate.

▪ **Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) – funzioni, compiti e composizione**

Il Comitato Tecnico Scientifico, nominato con decreto del Direttore Generale regionale competente per la Protezione Civile, è un organo di supporto alla SSPC.

Il CTS:

- ✓ contribuisce a delineare le linee guida per la progettazione e realizzazione di iniziative di informazione, formazione e addestramento in materia di Protezione Civile;
- ✓ provvede a definire e aggiornare gli standard formativi, la matrice dei corsi e le relative schede;
- ✓ contribuisce a delineare le linee di miglioramento del sistema di riconoscimento delle iniziative formative e di addestramento in materia di Protezione Civile ideate, progettate e realizzate da soggetti terzi quali enti o organizzazioni;
- ✓ contribuisce all'interazione con il mondo del Volontariato di Protezione Civile;
- ✓ contribuisce all'interazione con gli operatori di Protezione Civile, della Pubblica amministrazione;
- ✓ contribuisce all'interazione con il mondo della Scuola, con l'ambito Universitario e con gli altri ambiti ritenuti di interesse.

La composizione del CTS dovrà essere espressione del Sistema di Protezione Civile attraverso la rappresentanza di Regione, di PoliS-Lombardia, di Anci Lombardia, dei Comuni, delle Province e Città Metropolitana, dei Comitati di Coordinamento del Volontariato (CCV), del mondo della Scuola, del mondo accademico universitario, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Arma dei Carabinieri.

I componenti del CTS vengono nominati con decreto del Direttore Generale regionale competente per la Protezione Civile. Non percepiscono alcuna indennità e non possono svolgere attività retribuita nell'ambito della formazione in materia di Protezione Civile rientrante nella programmazione regionale.

Le attività del CTS sono affidate a Regione Lombardia nella persona:

- ✓ del dirigente competente in materia di Protezione Civile, per il coordinamento, la redazione dell'ordine del giorno, la convocazione del Comitato e la conduzione delle sedute;
- ✓ della Elevata Qualificazione della formazione, per la funzione di segreteria.

Il CTS opera collegialmente con sedute sia in presenza che in remoto attraverso il sistema informatico per il riconoscimento dei corsi SSFPC e si dota autonomamente, al primo insediamento, di un proprio regolamento interno di funzionamento.

In ragione degli argomenti trattati o per particolari esigenze, possono essere chiamati a partecipare alle sedute del Comitato: personale della Giunta e/o del Consiglio regionale, degli Enti locali e/o del Dipartimento della Protezione Civile, nonché esperti, tecnici consulenti, docenti universitari o altri soggetti e rappresentanti di enti terzi.

▪ **Segreteria di SSPC - funzioni e compiti**

PoliS-Lombardia gestisce la segreteria organizzativa di SSPC, coordinata dal referente per la formazione in materia di Protezione Civile di PoliS-Lombardia.

La segreteria organizzativa ha il compito di:

- ✓ curare e gestire l'aggiornamento di tutti i dati relativi ai corsi di SSPC, trasmettendoli a Regione con cadenza periodica;
- ✓ curare e gestire la verifica della conformità dei corsi agli standard formativi e didattici di SSPC (controllo delle relazioni finali, statistiche, verifica a campione dei corsi riconosciuti anche tramite visite sul campo, ecc.) tramite il sistema SSFPC, gestito da ARIA S.p.A su incarico di Regione Lombardia;
- ✓ diffondere le singole attività formative e curare la raccolta delle iscrizioni: tali processi possono avvenire, quando opportuno, in collaborazione con istituzioni, enti locali, associazioni e organizzazioni di Protezione Civile del territorio, al fine di garantire la massima capillarità delle informazioni;
- ✓ individuare le professionalità con adeguate competenze tecnico professionali per la gestione dei corsi di formazione;
- ✓ predisporre gli atti amministrativi necessari per lo svolgimento delle iniziative;
- ✓ preparare il materiale utile per lo svolgimento dei corsi, in presenza o a distanza tramite Piattaforma FAD;
- ✓ avvalersi di piattaforme informatiche per la gestione dei corsi di formazione;
- ✓ contribuire al processo di implementazione e di sviluppo del sistema di supporto alla formazione SSFPC curato e gestito da ARIA S.p.A;
- ✓ curare la raccolta del materiale e gestire la diffusione e l'archiviazione ragionata attraverso la Biblioteca digitale;
- ✓ curare e gestire l'attività di tutoraggio didattico dei corsi di formazione inclusa la restituzione delle customer satisfaction.

PoliS-Lombardia assicura l'assolvimento dei compiti della segreteria con adeguato personale dedicato.

RISORSE STRUMENTALI DI SSPC

▪ **Il sito web di PoliS-Lombardia**

La comunicazione delle iniziative è garantita da PoliS-Lombardia anche tramite pubblicazione sul sito di PoliS-Lombardia ed eventuale rilancio delle principali informazioni sul portale istituzionale di Regione Lombardia nel canale della Direzione Generale competente in materia di Protezione Civile.

▪ **Il Sistema informatico di supporto alla Formazione (SSFPC)**

Il Sistema SSFPC, curato da ARIA S.p.A su incarico di Regione Lombardia, mette a disposizione di SSPC e dell'utente uno strumento per ordinare le informazioni sui corsi, rendendoli facilmente accessibili e creando un punto di comunicazione tra i vari soggetti coinvolti nelle attività di formazione. La Scuola collaborerà nel supportare lo sviluppo delle funzionalità del sistema SSFPC in base ad esigenze che possano sorgere, anche rispetto a indicazioni e linee guida nazionali.

▪ **La Formazione a Distanza**

La Scuola negli anni passati ha avviato un processo di digitalizzazione della formazione che ha condotto alla realizzazione di corsi di formazione a distanza e materiali digitali tramite l'utilizzo di piattaforme FAD. La formazione a distanza presenta diverse modalità di fruizione (modalità sincrona e modalità asincrona), mettendo a disposizione diversi strumenti dedicati all'apprendimento (moduli, lezioni, video, questionari, test, ecc..). Inoltre, SSPC si occupa direttamente di produrre materiali didattici e generare contenuti video, ne cura la sistematizzazione e ne garantisce la divulgazione e la fruibilità.

▪ **Gli spazi per le iniziative formative di SSPC**

La sede di SSPC è ubicata presso PoliS-Lombardia. Per la didattica in presenza vengono utilizzate le aule formative a disposizione di PoliS-Lombardia. Vengono, inoltre, impiegate ove opportune sedi messe a disposizione da Regione Lombardia, dagli enti locali, dalle istituzioni e associazioni che fanno parte del Sistema di Protezione Civile. Le diverse tipologie di documenti, articoli, pubblicazioni, video e materiale didattico potranno essere raccolte in un unico ambiente informatico da organizzare con ARIA Spa per favorire la fruizione del materiale didattico e di conseguenza la diffusione delle buone pratiche di Protezione Civile.